IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 294. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 24 Ottobre 1892.

La lotta elettorale

Sebbene il programma del Ministero sia stato pubblicato da parecchi giorni, si può dire che soltanto da ieri siamo entrati nel periodo attivo della lotta elettorale. E vi siamo arrivati, convien riconoscerlo, senza eccessive agitazioni, anzi con una preparazione calma ed ordinata, che attesta un notevole miglioramento nell'educazione politica del popolo italiano.

Da quest'oggi in poi l'animazione aumenterà in ragione geometrica, e sarà bene, giacchè l'indifferenza in politica è come la tisi nell'organismo umano, ma tutto fa credere che la lotta si svolgerà anche nel periodo acuto senza eccessi e senza violenze.

Questo svolgimento ordinato della lotta è la prova più convincente del modo calmo e dignitoso col quale il ministero ha indirizzato il movimento elettorale — sicchè tutte le accuse di pressioni, d'ingerenze o di azione soverchia da parte del governo cadono di fronte alla realtà dei fatti.

Il ministero, che non può moralmente disinteressarsi della lotta elettorale, si è limitato a darvi un impulso sereno e tranquillo, procurando di assicurare in ogni parte della penisola le garanzie necessarie alla libera manifestazione del corpo elettorale, e dobbiamo riconoscere che tanto l'opposizione costituzionale, quanto i radicali stessi hanno contribuito finora a non acuire le passioni ed a non inasprire la lotta.

In questa condizione di cose e di animi gli elettori italiani possono colla necessaria riflessione orientarsi e sulla base dei programmi scegliere quei candidati che meglio rispondono alle loro idee e ai loro interessi.

Il programma del ministero, che avrà nell'ordine politico parlamentare un complemento nel breve discorso che pronunzierà in Roma il Presidente del Consiglio, è sobrio si, come si conviene del resto ad un paese che di sobrietà ha il maggior bisogno, ma è altrettanto chiaro e quindi alla portata di tutte le classi che formano il corpo elettorale.

La questione finanziaria, che da tre anni preoccupa il paese e preme sul Parlamento in guisa che molte altre questioni dovettero passare in seconda e terza linea, trova nel programma del ministero la soluzione per alcuni anni, soluzione resa meno aspra sebbene non facile, dall'opera proseguita sotto il ministero precedente.

Questa soluzione consiste in un complesso di provvedimenti, che avranno, come dice taluno, il merito dell'uovo di Colombo (Cristoforo) ma che sono efficaci ed hanno sovratutto il vantaggio di garantire i contribuenti italiani contro la grandine sotto forma di nuove tasse o di aggravii nelle tasse esistenti.

Con questa salvaguardia il paese potrà attendere ormai con maggior serenità e quiete d'animo alle faccende economiche e quello spirito d'iniziativa, che un periodo di eccessive speranze e di eccessiva fede nelle forze proprie, deve aver temprato, potrà finalmente riprendere e manifestarsi nelle varie branche dell'attività nazionale.

Dal canto suo la nuova Camera, non appena avrà, con ponderato esame, assicurata la solidità del bilancio nei provvedimenti concretati dal governo, potrà accingersi colla stessa serenità e attività alla discussione di quei provvedimenti e riforme, che sono diretti a migliorare gl'interni ordinamenti.

Non manca per raggiungere questa meta che il concorso degli elettori nel fornire alla Camera buoni e operosi elementi.

Politica e Diplomazia

(N) **Lisbona**, 23, 2.20 pom. — Il trattato di estradizione tra il Portogallo e la Gran Brettagna, testè firmato, ma che dovrà prima di entrare in vigore essere approvato dalle Cortes, si applica al Portogallo e alle sue colonie, ma non all'India e a Goa, per cui sarà richiesto un trattato separato.

(N) **Vienna**, 23, 2.40 pom. — L'arciduca Carlo Lodovico e l'arciduchessa Maria Teresa, sua consorte, sono quasi completamente ristabiliti delle leggere contusioni riportate giorni sono in seguito al rovesciamento della loro carrozza presso Wiener Neustadt.

(N) **Pietroburgo**, 23, 1.10 pom. — Anche il Khan di Khiva verrà qui probabilmente nel mese venturo.

(N) **Londra**, 23, 2.20 pom. — Il marchese e la marchesa di Salisbury contano di trattenersi due mesi ad Hatfield.

— Notizie da Samoa fanno ritenere imminenti nuovi disordini, ammenochè non si proceda all'arresto di certi agitatori.

(N) **Berlino**, 23, 2 pom. — Si dice che il maggiore Wissmann succederà al barone di Soden come governatore dell'Africa tedesca.

(N) **Londra**, 23, 2,30 pom. — Una Commissione anglo-siamese di delimitazione si riunirà il 20 dicembre a Mong Hong per fissare la frontiera tra la Birmania e il Regno di Siam.

Il governo del Siam ha accettato la linea di demarcazione che attribuisce alla Birmania il territorio in lite situato all'est del fiume Sulmen.

— Si ha da Ottawa che, in seguito a complicazioni sorte si tratta di nominare una Commissione mista anglo-americana per la delimitazione della frontiera tra la Colombia britannica e gli Stati di Washington e d'Idaho.

(N) **Londra**, 23, 2,45 pom. — Si ha da Pekino che il signor Sich, ministro di China in Inghilterra e in Francia, è nominato vice-presidente della Corte dei censori.

Egli conserverà le sue funzioni diplomatiche in Europa.

La Corte dei censori è incaricata di controllare l'amministrazione di tutto l'impero e la condotta dei funzionari di tutti i gradi.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 23, 2,40 pom. — Il Kedive, che è ritornato al Cairo, risiederà per quache tempo al palazzo di Koubbeh, durante i restauri del palazzo di Aldene, che fu incendiato l'anno scorso.

I FRANCESI IN AFRICA

(S) **Parigi**, 23. — Il *Petit-Journal* annunzia che un doppio attacco verrà tosto diretto contro il centro degli approvigionamenti dei Dahomei dalla colonna di Dodds e dalle truppe provenienti dal Senegal, che prenderanno una nuova strada.

Discorso dell'on. Zanardelli

Alle ore 4,20 pom. accompagnato dal Prefetto, da senatori, deputati e moltissimi amici giunse ad Iseo l'on. Zanardelli.

Egli fu ricevuto alla stazione dall'on. Bonardi, dal sindaco di Brescia, dal sindaco d'Iseo, dal Comitato, dalle Associazioni operaie con bandiere, dalle rappresentanze dei Comuni, del Collegio e di Valle Camonica con musica, al suono degli Inni patriottici e da una folla enorme, che gli fece una immensa dimostrazione.

L'on. Zanardelli si recò a casa Bonardi. Il paese è imbandierato e festante.

Alle ore 5 pom., acclamato dalla folla, l'on. Zanardelli si recò al banchetto nella sala del Mercato dei grani festosamente addobbata.

Il banchetto è di 280 coperti. Vi assistono, oltre il prefetto, le autorità, i sindaci dei comuni del Collegio,

i senatori Cadenazzi, Martinengo, Villagana, Porro, Cucchi, Valoti e Pecile.

i deputati Antonelli, Andolfato, Bonardi, Brunialti, Benedini, Cagnola, Cavallini, Cavalli, Engel, Mazzoni, Cucchi Luigi, Gorio, Mussi, Pellegrini, Poli, Rava, Tecchio e Toaldi e numerosi rappresentanti della stampa.

Vi sono inoltre molte adesioni.

Sulla fine del banchetto sorge il Sindaco d'Iseo e saluta l'on. Zanardelli (*Vivi applausi*). Indi, accolto con una caldissima ovazione, l'on. Zanardelli comincia il suo discorso.

Eccone il sunto:

Esordisce coll'esaminare la questione dello scrutinio di lista, riforma che diede, in tre legislature, risultati piuttosto conservatori, mentre si prediceva il finimondo.

Ricorda la confusione dei partiti, e dopo una lunga dimostrazione sulla loro ragione di essere, specialmente dopo il compimento dell'unità nazionale, che potè far piegare al partito liberale dottrine e principii, dice che i nomi di questi due partiti fra noi devono essere quelli che assunsero fin dalla prima attuazione del regime parlamentare: *destra* e *sinistra* — poichè non si cancellano 40 anni di storia e perchè il nome consacra la tradizione.

Per la finanza, come per le riforme organiche, come per tutte le grandi e coraggiose iniziative, le grandi e coraggiose resistenze, occorre che il ministero sia sorretto da una maggioranza salda, compatta, concorde, guidata da unità d'intenti e vivificata da fervida fede, quale è appunto la maggioranza che può essere data da un grande partito. Togliete questi alti legami, e le lotte politiche si abbassano al livello delle più volgari passioni, le credenze perdono la loro energia, ogni nobile entusiasmo si spegne, ne nasce un abbassamento, una dissoluzione della vita politica e morale, in forza di cui enormi maggioranze si fanno e disfanno, si compongono e decompongono, vi sostengono e vi abbattono, senza uno scopo legittimo, senza una ragione seria, degna, senza un motivo d'interesse generale che valga a spiegare le defezioni invereconde, le subitanee trasformazioni.

Ricorda che un uomo quanto infelice statista altrettanto grande pensatore e scrittore politico a proposito appunto di partiti, di mezzi di governo e di opposizione diceva: *Y a-t-il dans ce-monde autre chose que des tendances?* E queste tendenze si manifestano incessantemente in ogni legge di qualsiasi natura, in ogni atto di quotidiana amministrazione, in ogni deliberazione, in ogni apprezzamento, in ogni giudizio, in ogni voto, in tutti i particolari della condotta dei rappresentanti della nazione.

Per tutte queste ragioni, convinto della necessità della ricostituzione dei partiti egli a questo pensiero s'ispirò allorchè avvenne la crisi dopo il voto del cinque maggio.

Dice che fino da quando ebbe l'onore d'essere chiamato a Roma per esprimere il suo parere sullo scioglimento della crisi ministeriale, disse ai suoi amici che non avrebbe declinato la responsabilità del potere ove vi fosse chiamato, e ciò perchè quando si ha contribuito ad abbattere un ministero sarebbe codardia sottrarsi alle responsabilità che ne possono derivare; ma disse in pari tempo che avrebbe preferito e vivamente desiderato di non tornare al potere.

Perciò dichiarò che se l'on. suo amico Giolitti, che tanto aveva appreso a stimare ed amare quando furono colleghi nel Gabinetto Crispi, fosse stato chiamato a formare un Ministero, gli avrebbe dato il più volenteroso concorso purchè avesse costituito un Ministero di colore, un Ministero di uomini appartenenti al suo stesso partito.

E così fu; l'on. Giolitti scelse a ministri uomini che erano stati fra i più autorevoli ed eloquenti deputati di opposizione alla destra tornata al governo coll'on. Di Rudinì; uomini cui è legato da cordiale affetto e da comunanza di opinioni politiche.

Questo ministero pertanto appoggiò con tutte le forze allorchè con esempio nuovo nei nostri annali parlamentari, si tentò di abbatterlo appena presentato alla Camera, si cercò di rinnovare in Italia lo spettacolo di quel ministero francese dei tre giorni, il quale per quanto composto di uomini eminenti, morì appena nato perchè non comprendeva i capi dei partiti parlamentari, che non ebbero il disinteresse di appoggiare un ministero di cui non facevano parte.

Quest'appoggio, quest'adesione cordiale confida di poter continuare sempre ad un ministero che nel suo manifesto assicura che gli piace avanzare; ed egli desiderò appunto che la sua maggioranza la formasse alla Camera avanzando.

Ha piena fiducia negli uomini che sono al ministero; ha fiducia che essi sentano pienamente come la omogeneità della loro compagine, il coerente omaggio ai propri precedenti siano per essi una grandissima forza. Non essi vorranno certamente adottare una politica senza carattere deciso, vacillante fra i varii partiti, esitanti fra tutte le opinioni, per finire con disgustare tutti ed essere abbandonati da tutti. Tale non è stata e non sarà indubbiamente la politica del Ministero.

Entra poscia a parlare delle questioni speciali.

Finanza. — Accetta il sistema finanziario del Ministero anche perchè nel suo complesso rispondente agli scopi supremi di non aggravare di nuove imposte il paese, di sollevarne il credito. Lo accetta perchè con esso il Ministero dimostra una confortante fiducia nel paese e nelle sue forze riparatrici e rinnovatrici.

Non è che egli non creda alla virtù dei sacrifizi del popolo italiano pel suo onore, ma è contrario alle imposte, perchè al punto cui sono giunte lo spingerle a misure maggiori soffocherebbe lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, scoraggirebbe gl'impulsi del lavoro.

Perciò è evidente la necessità delle economie, non disorganizzatrici od apparenti, ma reali, sincere, organiche. Certo sono difficili, quando su 1500 milioni del nostro bilancio, quasi la metà è assorbita dall'interesse dei debiti.

Ed appunto per questa cifra enorme del nostro debito pubblico noi dobbiamo fare sforzi poderosi per sollevare il credito dello Stato e raggiungere quella conversione che altri Stati non più ricchi di noi, nè più sicuri di noi seppero compiere.

Politica militare. — Certo negli armamenti non dobbiamo essere inferiori agli altri eserciti, perchè con fucili inutili è come essere senza soldati, e del pari non devono mancare i quadri per accogliere le grandi masse nel dì del pericolo. Ma ora che, come nei popoli primitivi, e con ben altri mezzi di sterminio, si ha in mira di far accorrere alla guerra tutti i maschi in verde età, ora coi tiri a segno, con ogni palestra che eserciti alle armi, è bene proporci d'istruire militarmente il massimo numero di cittadini, riducendo la ferma per modo che sia più ristretto l'esercito permanente, ma siano atti a scendere in campo tutti gli uomini capaci di resistere alle fatiche di guerra.

E di questo concetto della riduzione rivendica a sè il programma nel discorso testè tenuto a Livorno lo stesso ministro della guerra accennando anche a progressività nella riduzione medesima.

Decentramento. — Applaude al decentramento, quale fu espresso da Genala a Cremona, sebbene non convenga con lui sulle cause che hanno allontanato quest'opera.

Col decentramento si eccitano e si fortificano le energie individuali e collettive, la libertà entra nei costumi, dà l'ardore della vita pubblica, finisce col dileguare nei cittadini, amministratori ed amministrati, la paralisi, la indifferenza, l'incapacità.

Crede che la facoltà del Sindaco elettivo si possa ora estendere a tutti i capoluoghi di mandamento.

Procedura penale e diritto civile — Ritiene, con la relazione ministeriale, indispensabile la riforma della procedura penale, sia per avvicinare il giudizio al delitto, sia per metterla in armonia con il nuovo codice penale.

Non crede però sufficienti semplici ritocchi e domanda un codice di procedura interamente nuovo.

Dice della necessità della legge per gli effetti giuridici del catasto, che egli aveva già posto in telaio e spera che sarà presto presentata.

Politica ecclesiastica — Deve avere in mira un duplice concetto; cioè, da una parte, il rispetto più illimitato della libertà di coscienza e della Chiesa, in quanto esercita il suo alto ministero spirituale; dall'altra parte, una vigile e risoluta tutela delle prerogative dello Stato, dei diritti supremi della potestà civile.

In ordine a questo duplice concetto, reputa necessario fare ai parroci un trattamento veramente congruo.

Ad armare poi la politica civile contro quei ministri della religione che, profanando la loro missione augusta, all'apostolato religioso sostituiscono quello politico, reclama una legge, che accordi il diritto di revoca o sospensione degli *exequatur* e dei *placet*.

Conforta la sua tesi con la tradizione delle nostre antiche legislazioni in materia ecclesiastica e con l'esempio delle legislazioni straniere.

Legislazione sociale — Un altro tema incalza, quello delle condizioni dei lavoratori.

Riconosce le difficoltà di risolverlo completamente; accetta i provvedimenti, dei quali è parola nella relazione al Re; ma, sebbene utili, non costituiscono ancora la riforma sociale, cui deve grandemente contribuire la riforma tributaria in senso democratico, in forza della quale lo Stato meno aggravi la mano sulle classi indigenti e procuri di favorire la produzione ed il lavoro, e la riforma di molte leggi amministrative.

Già si è fatto dall'on. Crispi un passo con la legge degli inabili al lavoro, con quella sull'igiene e con la riforma della legge sulle opere pie.

Ma il campo è ancora vasto. Nel diritto civile sono insufficienti le disposizioni pel contratto di locazione d'opera; e la coltura della terra trova ostacolo nella proprietà inflessibile, che rende impossibile la colonizzazione interna.

Se le condizioni della finanza non consentono di fare tutto una volta, non perciò meno sacro è il dovere del legislatore di fare quel più che può.

Chiude, dopo un inno alla libertà, nei seguenti termini:

Sono, dalla nostra indipendenza 33 anni di monarchia e di governo popolare, ed è appunto una stabilità che pochi paesi conoscono, non è anzi conosciuta da alcuna delle grandi nazioni dell'Europa continentale rette a governo libero su basi popolari e parlamentari.

E come causa ed effetto di tali condizioni dello Stato, una rara concordia, una emula gara d'affetti fra popolo e Re. In nome di questa fortunata concordia, che ci fece superare ostacoli ben più gravi di quelli che ci premono ora, l'on. Zanardelli invita l'assemblea a bere alla salute ed alla prosperità del Re e del popolo italiano e questi voti egli sente che si possono fare con serena fiducia nel nostro avvenire.

(S) **Iseo**, 23. — Il discorso dell'on. Zanardelli durò oltre due ore e fu ascoltato con viva attenzione, interrotto con frequenti, prolungati e vivissimi applausi.

Alla fine del discorso fu fatta all'oratore una grande ovazione.

L'on. Zanardelli si ferma ad Iseo.

Italia, Francia e Tunisi

E' noto che in una prefazione ad un recente opuscolo sulla questione tunisina, l'eminente statista francese Jules Ferry cercò di confutare l'opinione invalsa che l'Italia fosse entrata nella triplice alleanza in seguito alla occupazione di Tunisi da parte della Francia e doversi invece ricercare la ragione in altri interessi dell'Italia.

Finalmente il Ferry contestava in modo reciso che i rappresentanti del Governo francese a Parigi e Roma avessero mai fatto ai rappresentanti del Governo italiano alcuna dichiarazione che potesse lasciar supporre la non intenzione della Francia di occupare la Tunisia — occupazione avvenuta, o meglio affrettata dalla Francia in seguito alla politica italiana nella Tunisia sotto il ministero Cairoli.

Questa prefazione sollevò molti ed anche vivaci commenti nella stampa francese ed italiana, ma per fortuna la polemica parve esaurita, tanto più che questa storia retrospettiva ha finito col diventar noiosa: nè da parte nostra fu fatto alcun commento, sia perchè delle affermazioni contenute nella prefazione del signor Ferry alcune sono esatte ed altre meno, in quanto non concordano con altre sullo stesso tema fatte dal signor Flourens alla Camera francese, quando era ministro degli esteri, sia e sovratutto perchè il rinvangare periodicamente la questione tunisina equivale a voler paralizzare ed annullare quel tanto che i governi dei due paesi cercano di fare per dissipare, mèta non facile a conseguirsi, le traccie delle vive irritazioni che si sono prodotte al di qua e al di là delle Alpi.

Ora, come strascico della polemica tunisina, risollevata dalla prefazione Ferry, abbiamo da Parigi il seguente dispaccio:

(N) **Parigi**, 23, 2,45 pom. — Il *Parti National* pubblica a proposito della nota lettera di Ferry e di Barthelemy Saint-Hilaire, sull'occupazione della Tunisia, un colloquio di un suo redattore coll'ambasciatore italiano, Ressmann. Questi avrebbe affermato che l'ambasciatore francese a Roma, Noailles, assicurò ripetutamente l'Italia che non sarebbe stata fatta una spedizione francese nella Tunisia e ciò alla vigilia stessa della spedizione.

Cialdini riceveva le stesse promesse a Parigi.

Nessuno dubitava a Roma che l'idea di una spedizione nella Tunisia fosse abbandonata.

Ciò messo in sodo — avrebbe concluso Ressmann — è meglio che si parli d'altro e sopratutto di ciò che può affermare la tradizionale amicizia tra le due nazioni sorelle.

La chiusa della conversazione col nostro ambasciatore è ottima: discorriamo d'altro che sarà meglio per tutti.

Elezioni politiche

PROVINCIA DI LECCE.

Lecce — Candidato con programma ministeriale Francesco Loko che venne alla Camera nelle elezioni del 1890. Il Francesco Loke ha per la sua intelligenza ed operosità una larga base nel Collegio ed anche in una parte della provincia; quindi le maggiori probabilità di riuscita sono per lui.

D'opposizione, non si sa perchè, si presenta il prof. Balsamo che fu per due legislature (XV e XVI) deputato, dando prova di non molta stabilità di criterii politici.

Brindisi — Si ripresenta l'on. *Monticelli Francesco*, con programma schiettamente ministeriale. Il Monticelli è un giovane deputato che per le sue doti personali, per la rettitudine e pel carattere integerrimo, si è acquistato nell'ultima legislatura le maggiori simpatie degli uomini più notevoli del partito ministeriale e di quelli che sono al Governo, che hanno di lui la massima stima.

Il Monticelli, come l'Episcopo, del quale parleremo in seguito, sono elementi pregevolissimi per la Camera nostra, che ha bisogno di giovani circondati della maggiore rispettabilità e che trovandosi per largo censo in posizione agiata possono attendere con assiduità ai lavori parlamentari ed occuparsi con retto e sano criterio dei grandi interessi del paese come di quelli legittimi del Collegio.

Gli elettori di Brindisi debbono tener conto di queste doti speciali del Monticelli e confermargli il mandato con splendida votazione chè la merita.

Di opposizione si presenta il barone o marchese di Bugnano, che ha qualche base in una parte del Collegio, ma egli non ha precedenti, nè doti tali da indurre gli elettori di Brindisi a lasciare un ottimo rappresentante qual'è il Monticelli.

Campi Salentino — Senza competitori, diritto acquisito dai provetti parlamentari e antichi patrioti e liberali, si presenta *Gaetano Brunetti*. Uomo di fede provata, il Brunetti gode nella Camera molta stima e considerazione. Poteva riservare ai posteri la narrazione di una recente gita a Roma, ma anche in quella pubblicazione, di opportunità discutibile, egli rivela un animo schietto e sincero.

Gli elettori di Campi, senza distinzione di partito, daranno al Brunetti una dimostrazione degna di un vecchio liberale.

Gallipoli — Si presenta l'on. Vischi con programma suo speciale, ma in fondo di sinistra. Il Vischi è stato uno degli avversari più attivi ed anche un po' rumoroso del cessato gabinetto, si è occupato con molta solerzia e zelo degl'interessi economici delle Puglie e merita di essere confermato, perchè sarà sempre un deputato attivo, ma non merita davvero l'onore trionfale di due candidature.

In fin dei conti non ha che una legislatura, nè porta con sè titoli tali da doverlo considerare così presto un uomo di Stato. Un po' di modestia non nuoce neppure nella vita politica.

Tricase — Si presenta o meglio si ripresenta l'ingegnere Ruggeri, una bravissima e stimabile persona che è degna di tutta la fiducia degli elettori.

Egli non ha potuto attendere per grave malattia, come avrebbe voluto, nella passata legislatura, ma nel periodo in cui fu alla Camera seppe farsi stimare e modesto com'è, dotato di molta rettitudine, rappresenterà degnamente ed efficacemente il Collegio di Tricase.

E' quindi nell'interesse degli elettori di convergere i voti sul nome suo, lasciando l'on. Vischi a Gallipoli dove la sua riuscita è certa e mettendo sott'aceto la candidatura Pispico.

Maglie. — La conferma dell'on. *Episcopo* è un debito d'onore per gli elettori di Maglie, giacchè l'Episcopo nelle due precedenti legislature si è mostrato operoso, diligente e corretto al massimo grado — ciò che gli valse la stima e la considerazione di tutti i colleghi, compresi gli avversari, giacchè egli ha portato sempre nell'esercizio del mandato e nelle votazioni più importanti, la nota dominante della lealtà e della coerenza alle sue idee politiche.

Modesto e perciò più che mai stimabile, l'on. Episcopo non è mai mancato ai suoi doveri ed ha portato il suo concorso attivo in tutti i lavori della Camera, nella stessa guisa che si è sempre ispirato nel voto al grande ideale degli alti interessi nazionali e di uno Stato bene ordinato e rispettato.

Nipote dell'ottimo senatore Tamburrino, nome largamente rispettato ed onorato nella provincia di Lecce, l'on. Episcopo segue le oneste tradizioni della famiglia e perciò gode nei circoli politici e presso gli uomini al governo la maggior stima e la più sincera simpatia.

Si presenta contro di lui il De Donno, ex-capitano medico, che avrebbe reso maggior servizio al suo paese, proseguendo nella carriera intrapresa, giacchè in quella parlamentare non entrerebbe con tale considerazione da competere coll'on. Episcopo.

E di questo debbono tener conto gli elettori di Maglie. Degli altri due candidati, radicali o socialisti, Vallone e Vitto, diremo semplicemente che la loro bandiera politica non risponde ai sentimenti lealmente monarchici delle popolazioni leccesi, mentre il loro valore personale è così limitato che non meritano neppure una votazione di stima, quando gli elettori di Maglie hanno per essi un degnissimo rappresentante nella persona dell'on. Episcopo.

Manduria — La situazione si è semplificata. L'on. Pignatelli, con 2 legislature, si presenta con programma ministeriale, al quale speriamo si mantenga fedele, tanto più che porta l'avallo dell'on. Ayala. Se ciò avverrà, come crediamo, il Pignatelli potrà avere nel partito liberale una posizione parlamentare degna del suo nome e del suo ingegno.

Oppositore è l'on. Filotico, che sarebbe stato anche ministeriale all'occorrenza, ma la sua candidatura non è che un insuccesso certo.

Ostuni — Dopo un lungo riposo parlamentare, che deve aver persuaso l'on. Trinchera quanto sia effimera la politica che s'infeuda alle persone invece di mirare alle cose, l'antico deputato si ripresenta senza oppositori.

Noi siamo lieti del ritorno del Trinchera, pieno d'ingegno e di operosità, espertissimo delle cose parlamentari, sì da riprendere nel partito liberale il posto distinto, che aveva saputo conquistare.

Sia adunque il benvenuto e con splendida votazione.

Taranto — L'on. *D'Ayala*, forte di quattro legislature, si presenta a Taranto senza competitori. Avrà una splendida conferma e se la merita, perchè fu sempre attivo, di carattere fermo e nulla ha mai trascurato per l'avvenire della sua città e del Collegio.

Castellaneta — Si presentano con programma, dicono, ministeriale l'avv. *Nicola Lo Re* e il deputato uscente *Grassi Paolo*. Non è il caso di fare atti di fede, nè dichiarazioni di preferenza: fra i due, diceva il Priore buon anima, vediamo se il nuovo fosse per caso migliore dell'antico — tanto più che il Grassi per voltar bandiera e programmi ha dato tali saggi, che anche all'ultimo momento sarebbe passato all'opposizione.

CRONACA ELETTORALE

Discorsi elettorali

L'ON. AMADEI A POGGIO MIRTETO.

(S) **Poggio Mirteto**, 23. — Oggi, promosso da numerosi cittadini di ogni gradazione liberale, ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. conte Amadei. V'intervennero il sindaco, i consiglieri comunali e le autorità locali. Tutti i Comuni del Collegio erano rappresentati al banchetto dai sindaci o da assessori. Sul finire del banchetto, il pro-sindaco Perini, in nome della cittadinanza, salutò l'on. Amadei, augurando che prosegua a tutelare i legittimi interessi del Collegio. (*Applausi*).

Dopo brevi parole dell'assessore Battistelli di Narni, l'on. Amadei si dichiarò commosso per tante cordiali accoglienze e pronunziò un lungo discorso più volte interrotto da applausi e salutato alla fine da una fragorosa ovazione.

La città è imbandierata, festante ed affollata.

L'on. Amadei esordisce dichiarando di sentirsi orgoglioso nel vedere nuovamente riuniti intorno a sè i più autorevoli rappresentanti della forte Sabina, dalla quale Roma ebbe vita e la romana repubblica il più sicuro appoggio.

Non farà un lungo discorso: si limiterà a dire semplicemente per quali ragioni egli ha contribuito colla sua modesta opera alla costituzione dell'attuale gabinetto ed è favorevole al programma da esso enunciato.

Si diffonde specialmente a dimostrare come per risolvere il problema della istruzione e della educazione nazionale debba convergere non solo l'opera del ministro della Istruzione, ma anche quella dei ministri dell'agricoltura e della guerra. Passa quindi in rassegna i mezzi più efficaci per dare aumento, perfezione ed espansione ai prodotti del nostro suolo, affermando che dal miglioramento della cultura agraria deve ricevere il maggiore impulso la economia nazionale.

Ricordando le generose iniziative dei Comuni della Sabina, quando i cittadini sdegnosi del dominio clericale, seppero liberarsene da soli e resistendo ad ogni nuova invasione affrettarono la libertà di Roma, termina invitando a propinare alla prosperità di questa nobile parte d'Italia, alla grandezza della patria, al Re valoroso che ne compendia le glorie e le aspirazioni. (*Il discorso fu più volte interrotto e salutato, in fine, con vivi applausi*)

L'ON. FROLA A CHIVASSO.

(S) **Chivasso**, 23 — Circa trecento elettori hanno offerto un banchetto all'on. Frola. Vi intervennero diciotto sindaci, consiglieri provinciali ed altre notabilità del collegio.

Il sindaco di Chivasso, presentò, fra applausi, l'on. Frola, che fece un discorso, interrotto frequentemente da applausi.

L'on. Frola esordisce rivolgendo la sua prima parola agli antichi ed ai nuovi elettori, ringraziando i primi per avergli aperto nel 1882 le porte del Parlamento e mantenutagli la fiducia sino ad oggi, invocando la benevolenza dei secondi.

Dice che invitato ad esporre alcune sue idee doveva parlare in Chivasso, capoluogo del Collegio. Richiamandosi a dichiarazioni fatte già fino dal 1882 e confermate nel 1886, parla subito della questione finanziaria, che dice non solo italiana mondiale, portato dei tempi moderni rileva essere buono sintomo quello che ad ogni costo la si voglia risolvere. Senza addentrarsi in cifre, nota come un disavanzo esista e come occorra farvi riparo; risale alle sue cause, al sistema finanziario adottato ed alle varie ingenti spese sostenute, dimostra come il Ministero passato, che dalla situazione finanziaria traeva la sua origine, ponesse risolutamente a base del suo programma e della sua azione la questione finanziaria; ma le difficoltà furono molte.

Constata con conforto come l'Amministrazione attuale abbia consolidate tutte le economie eseguite, mediante il diligente studio di ogni esercizio dal precedente Ministero, ma la mèta non è ancora raggiunta.

Spiega la necessità di por mano a semplificazioni reclamate da tempo, ad abolizioni di uffici inutili, a togliere ogni ricordo di ordinamenti creati dalle convulsioni della politica. Ricordando le dichiarazioni fatte dal Giolitti nella prima discussione finanziaria che ebbe luogo dopo la costituzione del Ministero Di Rudinì, lo eccita a spingersi su quella via usando della sua fermezza, della sua competenza ed avrà il plauso del paese.

Discorre delle economie militari e crede che senza ledere la compagine dell'esercito, prescindendo da innovazioni radicali si debba consolidare il bilancio della guerra e della marina ed accogliere economie militari specialmente di ordine amministrativo.

Riassumendo insiste nel ritenere che si debba, per evitare il disavanzo, procurare anzitutto, ogni possibile economia nella pubblica spesa. Considera però tale risoluzione collegata con altre questioni ed anzitutto colla revisione del sistema tributario nell'interesse della stessa finanza: come attualmente è deprime l'attività economica ed in alcune parti isterilisce le entrate fiscali e dichiarando di non dissentire dalle annunziate riforme tributarie quando realmente non si risolvano in inasprimenti dice che si deve tendere ad un intento più alto, più proficuo agli interessi della finanza e del paese; discorre delle riforme possibili nella tassa di ricchezza mobile ed attende le leggi che sono il necessario complemento di quella sullo ordinamento dell'imposta fondiaria.

Successivamente tratta delle varie questioni che sono pur connesse colla finanza.

Parlando dell'attitudine che prenderà, se rieletto, nella Camera, dice che se il governo seguirà i concetti espressi, sarà lieto di appoggiarlo perchè sa di far cosa che è nei voti dei suoi elettori, nel desiderio della Nazione: al disopra delle persone porrà il bene del paese.

Chiude con: *Viva il Re!*

(Il discorso raccolse caldi e ripetuti applausi).

COLLEGIO DI FABRIANO.

(N) **Arcevia**, 23, ore 13,30. — L'on. Stelluti Scala svolse il suo programma elettorale nel nostro teatro, affollatissimo delle rappresentanze del l'intero Collegio.

Noto, Serafini, presidente della deputazione provinciale, i sindaci di Fabriano e Sassoferrato, Garofalo, deputato provinciale.

L'oratore, presentato dal sindaco Giampieri, a-

nalizzò acutamemte il programma ministeriale, lodandone la parte finanziaria che chiamò esplicita ed efficace e approvando le altre parti, quantunque vaghe e tali da doversi attendere il governo alla prova.

Ripetè le affermazioni fatte in Ancona per le elezioni del 1890, mostrando la sua coerenza nel mantenere la fede promessa, dichiarandosi democratico legalitario e delineando una netta divisione dalle altri frazioni della democrazia.

Il discorso fu applaudito.

COLLEGIO DI TRANI E CORATO.

(N) **Trani.** 23, ore 14,23. — Splendida e indimenticabile testimonianza di fiducia affettuosa ha reso la cittadinanza tranese al cav. Giovanni Beltrani.

Il comizio tenuto oggi nel nostro teatro comunale è riuscito imponente. Gli elettori di Corato, venuti appositamente, erano numerosissimi ed uniti alla immensa maggioranza degli elettori tranesi hanno occupato tutto il teatro.

Non un posto era vuoto.

Durante il discorso-programma del nostro candidato fu un subisso di applausi. Davvero che le adesioni che raccolgonsi intorno al nome del Beltrani assumono sempre più importanza giacchè questa candidatura risponde ai sentimenti e agli interessi della maggioranza del collegio.

COLLEGIO DI FOGGIA.

(N) **Foggia,** 23, ore 15.40. — Ieri sera si riunirono i fautori della candidatura *De Nittis*. Il candidato espose le sue idee e il suo programma politico. Parlò delle relazioni italo-francesi, affermando la necessità di modificarle in senso francofilo. Conchiuse invocando la concordia e l'unione per affrontare la difficile battaglia. Il discorso davvero non fu un modello d'arte oratoria ed ottenne risultati quasi negativi.

Infatti il signor Russo Santogatese stigmatizzò il sistema di lotta invalso e affermò la necessità di desistere dalla poco seria accusa affermante straniero l'on. Maury.

L'elettore Cavallucci volle combattere le giuste osservazioni del Russo e la riunione finì fra la discordia.

Simile effetto ottenne un tentativo di dimostrazione. Circa 400 soci dell'Associazione monarchica popolare avevano deciso una contro-dimostrazione antidenittiana.

Sarebbero forse nati spiacevoli incidenti se l'autorità non fosse intervenuta a sciogliere i dimostranti.

L'on. Maury, avuto sentore della dimostrazione, si recò subito all'Associazione monarchica. Quivi rivolse parole di lode ai soci per il contegno calmo e dignitoso e salutò il signor Russo, leale avversario, concludendo augurandosi una lotta sincera e leale, rifuggente da ogni arma indecorosa.

I soci si sciolsero al grido di « Viva Maury. »

COLLEGIO DI PISTOIA.

(N) **San Marcello Pistoiese,** 23, ore 12,10 — Il dott. Cino Michelozzi fu accolto da questa popolazione con testimonianze affettuosissime.

Il candidato fece un discorso efficacissimo aderendo alle idee schiettamente democratiche dell'attuale ministero.

Il COLLEGIO DI MESSINA.

(N) **Messina.** 23, ore 13.30. — Malgrado gli sforzi dei fautori della candidatura radicale De Leo, la candidatura ministeriale dell' on. Cianciolo, acquista giornalmente simpatie e terreno.

COLLEGIO DI BOBBIO.

La riuscita del generale Dal Verme si può considerare fin d'ora una splendida ed unanime dimostrazione di stima e di affetto, quale si merita l'egregio uomo.

Alla *Tribuna* hanno scritto di una candidatura radicale Palazzi, ma il Palazzi, che è consigliere provinciale e persona molto rispettabile, non ha mai permesso ad un gruppetto di repubblicani di Bobbio di affermare la sua candidatura — sicchè il generale Dal Verme non ha competitori.

COLLEGIO DI VOLTERRA.

In questo collegio i candidati non fanno difetto e sebbene alcuni siansi di già ritirati, ne rimangono in campo quattro: l'avv. Ernesto Ruggeri di Volterra, portato dalla Associazione costituzionale di Pisa, il colonnello medico Franchini, sostenuto principalmente dagli elettori del comune di Cecina; l'avv. Bacci Giovanni, sindaco di Campiglia, e Diego Martelli: questi ultimi due con programma radicale.

Le maggiori probabilità di riuscita dopo che si è ritirato l'avv. Curzio Pieri, stanno a favore dell'avv. Ruggeri.

COLLEGIO DI ALCAMO.

Castellammare Golfo, 21. — Domenica prossima avrà luogo in Alcamo un banchetto di cento coperti offerto all'ing. Gaetano Borruso dalle personalità più spiccate del collegio. La popolazione si prepara ad accoglierlo festante.

In questa circostanza l'ing. Borruso esporrà in succinto il suo programma, comune a quello degli egregi uomini che presiedono alla cosa pubblica.

La sua posizione nel collegio è solidissima, perchè fondata sul pieno accordo degli uomini che sono a capo delle amministrazioni locali, con cui ha comuni i principii liberali e lo sviluppo economico del Collegio e sulla popolarità che gode tra gli elettori, che colgono ogni occasione per addimostrargli la loro stima.

Già da un pezzo gode quella degli uomini politici, tra cui a titolo di onore pel candidato, segnalo gli on. Finocchiaro-Aprile, Nocito e Damiani, che gli professano affetto sincero nutrito da vecchia e fedele amicizia.

Carattere forte e leale, mente positiva ed acute, l'ing. Borruso è designato ad occupare brillante posizione nella Camera. Cresciuto tra le nuove generazioni intende i bisogni veri del popolo, al cui benessere coopererà con tutte le sue forze, degno in ciò della larga fiducia accordatagli dagli uomini del governo che hanno già dimostrato gli stessi propositi.

Mercoledì 26 corrente visiterà Camporeale, dove gli si preparano feste e un altro banchetto.

Vi terrò informati.

A queste notizie del corrispondente aggiungeremo che i negozianti di vino di Castellammare e di Alcamo che sono in Roma e non sono pochi hanno acclamato la candidatura Borruso.

COLLEGIO DI CAPRINO BERGAMASCO.

L'on. Lochis, candidato di destra a questo collegio, ci scrive che egli, durante la scorsa legislatura, ha mancato alla Camera solo poche volte e che anche vi ha parlato.

Prendiamo atto, per debito di lealtà, della rettifica.

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO.

L'on. Marzin ha scritto al sindaco di San Vito che ritirava la propria candidatura, dinnanzi a quella dell'on. *Alberto Cavalletto*.

Benissimo.

DA LIVORNO

(N) **Livorno,** 23, ore 17,20 — Oggi all'una pom. una numerosa assemblea alla Monarchica, discusse la proposta della Commissione per la scelta dei candidati.

Il presidente Costa-Righini, dopo patriottiche parole, raccomandanti l'unione, lesse una nobilissima lettera di Ottorino Giera, il quale, per evitare scissioni nel partito, rinuncia alla candidatura al secondo Collegio.

Successe una vivacissima discussione. I soci prof. Cappelletti e Pini, revocando la loro precedente proposta, raccomandano la presentazione dell'on. Pelloux al secondo Collegio.

I soci avvocato Toscano-Tellini e Barchi invece insistono per la presentazione del Pelloux el primo Collegio per escludere il radicale Manganaro.

Gli stessi soci nella discussione manifestarono disposizioni non del tutto benevole verso l'on. Pelloux per le considerazioni politiche da lui svolte nel suo discorso, più specialmente nella parte riguardante i partiti.

Dopo varie proposte e ordini respinti, alle 3,30 si vota la proposta della Commissione.

Vi telegraferò il risultato.

Un avviso di un manipolo di elettori patrocina la candidatura dell'avv. Dario Cassuto al secondo collegio.

(N) **Livorno,** 23, ore 18,10 — Nella votazione della assemblea alla Monarchica venne proclamata la candidatura del generale Pelloux in ambedue i collegi.

DA NAPOLI.

(N) **Napoli,** 23, ore 16,20. — Il candidato Antenore Bozzoni, ispettore navale, ha parlato agli elettori di Porto.

Erano presenti molte notabilità civili e militari e molti consiglieri comunali e provinciali.

L'oratore aderisce al programma del governo: dice necessaria una netta delimitazione dei partiti per la salvezza del regime rappresentativo.

E' fiducioso nelle risorse economiche del paese: trova necessario far fronte alle spese straordinarie rinvigorendo le industrie e il commercio.

Loda lo sviluppo della potenza marittima italiana e giustifica le nostre attuali alleanze.

Molti applausi.

— Il Duca di San Donato ha parlato agli elettori di San Carlo all'Arena.

La sala era gremita di pubblico elettissimo fra cui i rappresentanti della provincia e del comune. Erano presenti il prefetto e il sindaco il quale ha pronunziato lusinghiere parole all'indirizzo del vecchio patriotta.

L'on. di San Donato si dichiara pienamente soddisfatto delle promesse del Ministero contenute nella relazione di scioglimento, ed è fiducioso che le promesse verranno pienamente mantenute.

Gli elettori hanno fatta al Sandonato, visibilmente commosso, una clamorosa ovazione.

— L'Unitaria liberale sotto la presidenza dell'avv. Fioretti ha votato un ordine del giorno riconoscendo che il programma ministeriale è mancante (*sic*) di affermazioni politiche. Delibera quindi di riaffermare il proprio programma di sinistra e di sostenere nelle prossime elezioni i candidati che accettino questo programma.

Delega il proprio Consiglio direttivo ad erigersi in Comitato elettorale per l'attuazione dell'ordine del giorno

L'ON. NOCITO NELLE PUGLIE.

(N) **Bari,** 23, ore 21,55. — L'on. Nocito ha fatto ritorno questa sera a Bari dal suo giro nel collegio, il quale è riuscito addirittura trionfale.

Alla sua partenza da Acquaviva delle Fonti fu fatta all'on. Nocito una dimostrazione imponentissima con una splendida fiaccolata.

Una folla immensa gridava entusiasticamente: « Viva Nocito! Viva la sinistra! Viva il ministero Giolitti. »

Alle stazioni di Grumo e di Bitetta le dimostrazioni si rinnovarono.

Il *Corriere delle Puglie* ha pubblicato integralmente il discorso pronunciato ieri dall'on. Nocito.

Gli intendimenti del governo, da lui accennati nel discorso, hanno prodotto ottima impressione nella provincia.

In questo momento ha luogo un banchetto in onore dell'on. Nocito, offerto dalla Deputazione provinciale.

Note bibliografiche

Giovanni Reuchlin ed Erasmo da Rotterdam, pedagogisti del rinascimento alemanno. Discorso del prof. cav. Romeo Taverni. — Torino, Ditta Paravia e C.

In questo dotto discorso, pronunziato dal prof. Taverni nell'aula massima dell'Università di Catania nello scorso giugno, egli rievocando le figure dei due grandi pedagogisti tedeschi, ha profilato e contornato quel mirabile movimento dello spirito umano, che nella storia si contradistingue coll'appellativo di Umanesimo e che prendendo le mosse dal rinascimento italiano, segna l'inizio di quella lotta contro il medioevo e la teocrazia che portò alla rifioritura delle scienze, delle lettere e delle arti, alla emancipazione del pensiero e all'avvento della libertà.

L'autore conclude richiamando la mente al novissimo movimento intellettuale nel quale si rispecchiano le tendenze del moderno socialismo, e senza timori pusilli o audaci speranze, ne attende l'esito, ripromettendosi che da esso derivi un movimento di animi, il quale, per tutte le libertà oneste, sia comparabile a quello dell'Umanesimo italiano.

Sulla venuta in Italia degli Arciduchi d'Austria, conti del Tirolo — Studio storico del conte L. A. Gandini — Modena, Società Tipografica.

E' uno studio sugli usi delle minori Corti italiane del XVII secolo ed il conte Gandini è noto per altre simili felici ricerche.

Gli Arciduchi d'Austria partirono nella primavera del 1652 da Innsbruck per l'Italia con un seguito di 400 persone. Erano figli di una sorella di Cosimo II de' Medici, avevano una sorella maritata a Carlo II Gonzaga e perciò vennero a Mantova, Modena, Bologna e Firenze a visitarvi i parenti, accolti ovunque con grandi onori e con feste.

Il conte Gandini, con questo suo lavoro, pubblicato a festeggiare le nozze Calabrini-Corsini, segue gli Arciduchi nel loro viaggio e con studio paziente e intelligenti indagini, con lodevole sobrietà di narrazione, col corredo di documenti finora inediti, ravviva quel mondo, ci rivela le abitudini di quel tempo ed offre una lettura sotto ogni aspetto interessante ed erudita.

Storia della pittura in Italia, di G. B. Cavalcaselli e G. A. Crowe — Firenze, Success. Le Monnier.

E' uscito il quinto volume di quest'opera, che comprende alcuni pittori ed artisti fiorentini dell'ultimo periodo del secolo XIV e del XV.

Il volume prezioso pei cultori dell'arte e che sarà certo apprezzato dalla generalità degli studiosi, è adorno di sei belle tavole, stampato colla nitida eleganza solita nelle edizioni del Le Monnier.

Edizioni Perino. — Di Garibaldi abbiamo ormai una intera biblioteca. E pur non di meno ben accolta dal pubblico italiano è stata la vita di *Garibaldi capitano del Popolo*, pubblicata dal Perino sotto gli auspici di Menotti, per la grande ricchezza di notizie, per la chiarezza e semplicità del dettato, pei documenti inediti che contiene e per la quantità delle illustrazioni originali onde va adorna.

Il volume completo d'oltre 500 pagine con 64 incisioni si vende a L. 3.

— Col *Vero amico* si è iniziata una nuova serie delle produzioni goldoniane inedite o rare. Si vendono a cent. 15 il volumetto contenente una commedia completa con due illustrazioni.

— Il n. 81 della *Biblioteca Diamante* a centesimi 20 il volume, contiene la monografia di Ludovico Dolce: *Della Pittura* e il n. 27 del *Buon romanziere* a cent. 10 il volume, *Paquita* di D. R. Segrè.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Progetto per incanalamento, imbrigliamento e rimboschimento del torrente Piazzi e de' suoi confluenti a difesa del tronco della ferrovia Catanzaro-Sant'Eufemia, compreso fra Marcellinara e Santa Eufemia.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Bodoni per l'impianto della condottura d'acqua al rifornitore della stazione di Lecco, nella linea Bergamo-Lecco.

Progetto dei lavori occorrenti all'ampliamento del servizio delle merci nella stazione di Trinitapoli, lungo la ferrovia da Bologna ad Otranto. — Spesa preventivata L. 66,815.

Id. id. necessari alla sistemazione del burrone a valle del manufatto al chilometro 243,755, tra Ferrandina e Pisticci, nella ferrovia da Eboli a Metaponto.

Transazione coll'impresa Ghiglione, costruttrice dei lavori del tronco della ferrovia Ceva-Ormea, compreso fra Nuceto e Priola, allo scopo di tacitare le vertenze insorte in ordine alla liquidazione finale ed al collaudo dei lavori medesimi.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di difesa al ponte sul Panaro e vertenza circa il concorso dello Stato nella spesa (Modena).

Id. di costruzione del 3° tronco della obbligatoria verso Cosseria e Millesimo in Comune di Osiglia (Genova).

Id. di lavori suppletivi per completamento del 2° tratto nel 2° tronco della provinciale 56 (Cagliari).

Id. di una parte del 2° piano del fabbricato demaniale ad uso della Intendenza di finanza in Catania.

Id. di lavori al Convitto V. E. in Napoli.

Id. per sistemazione del tratto fra il giro di Avise ed il principio del tratto sistemato di Pierre-Taillie nella nazionale 23 (Torino).

Perizia per riparazioni alle opere d'arte nel tronco da Nuoro a Monti nella nazionale 20 (Sassari).

Nuovo appalto per forniture di rotaie per le ferrovie complementari.

ATTI DEL GOVERNO

R. marina. — In base al risultato degli esami di concorso che ebbero luogo per gli aspiranti allievi macchinisti dichiarati idonei alla prescritta visita medica, sono ammessi, a datare dal 10 novembre p. v. nella R. scuola allievi macchinisti in numero di settanta, i seguenti giovani classificati secondo l'ordine di merito rispettivamente conseguito nei detti esami:

Pollini M. — Verde G. — Morianni F. — Selvatici G. — Prunelli O. — De Santis N. — Ermini A. — Mancusi A. — Codebò A. — Cervini A. — Vecchi V. — Cali G. — Vaccai D. — Cottin I. — Cavallini A. — Livraghi E. — Molignani G. — Camisassa A. — Reale C. — Padella C. — Rotondale N. — Cima A. — Moscaroli A. — Montini C. — Paoli G. — Mogliani T. — Morrocchi U. — Frateschi Z. — Dapelo L. — Adami C. — Guidetti A. — Visco N. — Coscia G. — Di Pietro M. — Raffone L. — Forcherio O. — Gualdieri V. — Poletta P. — Trucco E. — Tosio B. — Nappi G. — Pasella E. — Padalino E. — Matera G. — Carta F. — Lorenzini E. — Cenerini A. — Paolucci U. — Bartolino C. — De Ferrari G. — Crosara R. — Mètere H. — Appiano G. — Borromeo A. — Rota A. — Arturo L. — Toso V. — Tommasi B. — Torre E. — Chiarotto V. — Schmid C. — Turcio C. — Tubertini E. — Muccilli F. — Langieri L. — Tasso A. — Giunti A. — Lodoli A. — Martelli E. — Taccogni M.

Con la stessa data sono ammessi in soprannumero nella predetta R. scuola i seguenti giovani che negli esami sostenuti in seguito all'esito favorevole della visita medica superiore loro concessa, riportarono punti di merito superiori od uguali a quelli ottenuti dall'ultimo dei 70 precedentemente classificati:

Gaiardi G. — Zampieri A. — Jacometti T. — Ferraro I. — Ravà L. — Vingiani V. — Lalla P. — Ambrosi N. — Felizianetti A. — Bono F. — De Giorgis A. — Gilone G. — Pagani E. — Nasini P.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 23, ore 11,40 — Il treno direttissimo settimanale, recante la valigia inglese delle Indie, proveniente da Calais-Bologna, è rimasto fermo a quattro chilometri da questa stazione verso Cattolica e precisamente al kil. 141 per deragliamento della locomotiva.

Si crede necessario il trasbordo.

Palermo, 23, ore 14,20. — Alle 5 pom. di ieri in Lercara, certo Vaglio Giovacchino esplodeva contro Gellettari Rosario tre colpi d'arma da fuoco senza ferirlo, uccidendo invece casualmente Raia Salvatore. L'omicida fu arrestato.

— *Ore 15,30.* — Ieri, una pattuglia di bersaglieri nel perlustrare la contrada Polsito — territorio Pollina — incontrò tre individui armati ritenuti latitanti della banda Maurina. A circa 400 metri questi spararono contro la forza senza colpirla. I militari risposero al fuoco e inseguirono inutilmente i malfattori, uno dei quali credesi sia rimasto ferito.

Napoli, 22. — Il presidente del Consiglio bavarese, barone di Crailsheim, è qui giunto dalla Sicilia ed è sceso al *Grand Hôtel*.

Novara. 23, ore 12,20. — E' scomparso un giovane impiegato della locale Banca popolare lasciando un vuoto di circa 15,000 lire.

Milano. 23, ore 21,20. — Oggi, a Busto Arsizio, circa trecento socialisti, non avendo potuto ottenere la promessa che il candidato Lanzi rispondesse alle loro domande, impedirono che facesse il preannunciato discorso.

Uscirono dalla sala ma fecero del chiasso fuori finchè l'assemblea si sciolse.

Il Lanzi si risolvette allora a fare il discorso nella sala del Club dell'Unione, dinanzi a un centinaio di elettori.

I socialisti acclamarono il radicale Travelli, che già annunziò il ritiro della propria candidatura.

SPORT

Le corse di Milano.

(N) **Milano,** 23, ore 15,15. — Oggi le corse all'Ippodromo di San Siro furono favorite da un tempo splendido. La pista però era pesante. Il *turf* era animatissimo, benchè non assai popolato.

Alla prima corsa (premio Brusada di lire 2000, corsa a vendere, distanza metri 1200 circa) presero parte *Olmo, Natalia, Dragontina, Erytrina, Andronica, Old Guard;* giunse prima *Natalia* (favorita) del barone Bordonaro, seconda *Dragontina* di Calderoni, terzo *Olmo* del marchese Birago.

Dopo la prima corsa arrivarono in *victoria* S. M. il Re e S. A. R. il duca d'Aosta, vestiti in borghese.

Il Re si intrattenne col sindaco comm. Vigoni, col prefetto conte Codronchi e col presidente della Società delle corse, marchese Trivulzio.

La seconda corsa (premio San Siro, *handicap*, di lire 4000, distanza metri 3200 circa) fu seguita con vivo interesse dai numerosi scommettitori e presenti nelle fasi variabili.

Si ritirò *Fenice* del barone Greco, giunse primo *Méléagre* del marchese Birago, secondo, per una lunghezza, *Carnarvon*, di Enea Gallina; terzo *Lowland* di Don Rodrigo.

Ore 16,10. — Prima che si corresse il Gran Criterium internazionale (L. 6000, distanza metri 1100 circa) arrivò S. M. la Regina, con le dame e i gentiluomini di Corte, in due *char-à banc*.

Il Re e la presidenza del turf la ricevettero e l'accompagnarono nella tribuna reale.

Vi erano scommesse animatissime attorno ai *bookmakers*.

Corsero: *Pastisson*, montato da Mills, *Vyner, Greco, Villafranca, Rinaldo, Fragoletta, Punchirette, Jean Sans Peur.*

I cavalli si lanciarono abbastanza compatti con *Jean Sans Peur* alla testa e *Greco* alla coda.

Finalmente *Pastisson*, del signor de David Beanregard giunse primo per due lunghezze; arrivò secondo *Greco*, di Don Rodrigo; terzo per tre lunghezze *Punchinette* dello stesso; quarto *Fragoletta* dello stesso.

Ore 17,5 — Al premio di chiusura (di lire 2000 distanza metri 1000 circa) concorsero *Festuca, Pulcinella, Fenice, Olmo, Frontino, Ira.*

A 100 metri dall'arrivo, Tofani, che montava *Ira*, cadde, mentre *Ira* veniva oltrepassata da *Olmo*, del marchese Birago, che arrivò il primo; giunse seconda *Festuca*, di Don Rodrigo, e terza *Fenice* del barone Greco.

Il Tofani non si fece alcun male.

Lo *steeple-chase* (premio Bullona di lire 2000, distanza metri 3500 circa) fu vinto da *Médor* del duca dell'Arenella, contro *Ivanhoe* del marchese Marignoli.

Ore 17,25 — Le LL. MM. il Re e la Regina attesero per partire l'esito del *Match* (corsa di siepi) di L. 800, distanza m. 2600.

Le previsioni erano per *Corsaro* di Montecuccoli, invece vinse *Fiordiligi* del tenente Dell'Acqua, che fu acclamatissimo.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

All'estero continua vivace la lotta fra rialzisti e ribassisti con alterna fortuna, ma con prevalenza a favore dei venditori. Negli Stati Uniti i frumenti rossi si sono quotati con ribasso a dollari 0,78 3|4 e per novembre a 0,79 3|4 allo staio; i granturchi pure in ribasso a 0,50 e le farine extra state invariate a doll. 3,10 al barile. A Chicago ribasso tanto nei grani che nei granturchi ed a San Francisco i grani in rialzo fino a doll. 1,35 al quint. fr. bordo.

A Odessa i grani da rubli 0,80 a 1,06 al pudo; i granturchi da 0,62 a 0,63 e la segale da 0,73 a 0,75. — A Smirne grani inferiori e medi in ribasso, i superiori in aumento da piastre 1 1|4 a 1 1|3 l'oca. In Algeri i grani teneri indigeni da fr. 20,75 a 23 al quintale; i duri da fr. 21,50 a 24 e i granturchi da fr. 14 a 16,25 al quintale — A Varna i grani da fr. 3,50 a 9,20 all'ettolitro. A Berlino con leggero rialzo i grani si quotarono a marchi 153,25 alla tonn. e la segale debole a marchi 142. A Vienna i grani in rialzo da fior. 7,75 a 7,79 e a Pest da fior. 7,39 a 7,50. A Parigi i grani pronti fr. 21,90 al quintale, per novembre 22,10 e per i quattro mesi da novembre 22,80.

A Livorno i grani di Maremma da L. 23 a 24 al quint.; a Bologna i grani a 22,75 a 23; il granturchi da 14 a 15 e l'avena da 16,25 a 16,50; a Ferrara i grani da 21,25 a 22.50 ed i granturchi da 14 a 14,50; a Verona i grani da 21,50 a 22,75 e il riso da 34 a 41; a Milano i grani da 21,75 a 22,75 e la segale da 15,50 a 16.50; a Novara il riso da 26 a 34 per soma di 120 litri; a Torino i grani nostrali da 22,50 a 23 e gli esteri da 23,75 a 24,50 al quintale, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 15,50 a 18,25 — e a Napoli i grani bianchi a 25.

Vini e uve.

A Bagheria e Misilmeri richieste per parte di case piemontesi, di vini bianchi nuovi consegna a novembre a lire 75 per botte di litri 413. Le uve bianche in media lire 10 al quintale. — A Partinico i vini sceltissimi lire 100 alla botte di litri 416 fino a 80 per le qualità inferiori.

In Alcamo vini vecchi sostenuti a lire 80 la botte di 412 litri, e i mosti bianchi a L. 80 la botte di 18 barili. — A Riposto mosti bianchi da lire 11 a 13 per salma di 80 litri. — A Vittoria molte richieste di mosti schiuma rossa per l'Alta Italia da lire 15 a 25 all'ettol. fr. bordo Scoglietti — In Alcamo i vini bianchi fino a lire 21 e a Girgenti i mosti da lire 8 a 20.

A Bari in trattative fortissime partite di vini per l'Austria-Ungheria che attendono per essere spedite la conclusione dei negoziati.

A Brindisi molte spedizioni per il Veneto a lire 16 all'ettol. — A Napoli i Malvasia da lire 80 a 85 all'ettol. e gli Stromboli da lire 18 a 19 — In Arezzo i vini bianchi a lire 14 e i vini neri da 14 a 20. Nelle uve da lire 5 a 8 per l'uva bianca e da 9 a 11 per la nera. — A Cetona nel senese i Chianti da pasto da 20 a 25, i Montepulciano da 22 a 35 e i vini bianchi secchi di 11 gradi a 12 da 25 a 28.

A Empoli i vini nuovi intorno a lire 20. — A Livorno i Chianti vecchi da lire 40 a 45, i Carmignano a lire 37, i Firenze da 16 a 22 e i Portoferraio bianchi da 16 a 17.

A Genova i vini di Sicilia da 10 a 25, i Calabria da 20 a 26, i filtrati di Napoli da 26 a 30 e i nuovi di Sardegna da 15 a 20 il tutto sul ponte allo sbarco.

In Asti città i barbèra da 26 a 45 e i grignolino da 28 a 42 e i prezzi delle uve variano da 15,50 a 21,50 e a Parma l'uva bianca da 10,50 a 12,25 e la nera da 11.75 a 17,75.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da lire 236 a 237 al quintale, detti di vino da 226 a 233, detti di vinaccie da 220 a 223 e l'acquavite da 101 a 107 e a Genova gli spiriti di vino da lire 225 a 240.

Olii d'oliva

A Porto Maurizio il raccolto pendente si può calcolare appena un terzo e i prezzi dei primi olj nuovi oscillarono da L. 80 a 90 al quintale.

A Genova le vendite della settimana ascesero a circa 1400 quintali da L. 96 a 112 per Bari in genere, da 96 a 108 per Romagna, da 96 a 106 per Sardegna, da 92 a 98 per Riviera ponente, da 96 a 110 per Calabria e da 72 a 78 per cime da macchina.

A Lecce nuovo raccolto molto scarso e prezzi in aumento, vendendosi i biancardi a L. 150 e i pagliarini da 112 a 130 ai frantoi, e a Bari da L. 85 a 115.

Bestiami

A Milano i bovi grassi a peso morto da L. 120 a 130 al quint., i vitelli maturi da 130 a 145, gli immaturi a peso vivo da L. 30 a 50, i maiali grassi da L. 115 a 120 e i magri da 90 a 100.

Agrumi

A Mantova i limoni di Sicilia da L. 8 a 16 per cassa e quelli di Calabria da L. 7 a 10, l'agrocotto di limone a L. 544 per botte e le essenze alla libbra: L. 8,50 per limone. L. 4,65 per arancio e 8.25 per bergamotto.

Sete.

A Milano parziali rifornimenti tanto in greggie che in articoli lavorati con prezzi invariati. Le greggie classiche 9|10 L. 60; dette di prim' ordine da L. 58,50 a 59; dette classiche 10|11 da L. 59,50 a 60; dette di 1° e 2° ord. da L. 59 e 57; gli organzini classici 17|19 a L. 60; detti di 1° ord. da L. 67 a 67,50 e le trame classiche 24|26 a L. 62. — A Lione affari più moderati, ma per alcuni articoli i prezzi ottennero ulteriore miglioramento. Fra gli articoli italiani venduti notiamo organzini di Piemonte di 2° ord. 26|30 da fr. 66 a 67 e greggie extra 14|16 da fr. 61 a 62. — A Yokohama i prezzi delle sete ebbero ulteriore rialzo, essendosi vendute le Zaguri N. 1 a fr. 55 e a Shanghai le Tsatlee 4 5|4 fr. 55.

Canape.

A Bologna vendita nelle canape corrente a L. 75 a 78,60 per qualità di un certo merito, e a L. 70 per andante. — A Ferrara la canape di Cento buona da L. 78,25 a 84,05 e la naturale buona del ferrarese da 72,45 a 75,35 al quint.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro della Josefstadt di Vienna è andata in scena una nuova commedia in tre atti, intitolata: *Storielle dell'esposizione viennese*, ossia *L'appuntamento dei mariti senza mogli*, di F. Zell.

Successo discreto.

— Al teatro delle Variétées di Parigi si annunzia la *Souricière*, commedia in tre atti dei signori Alessandro Bisson e Alberto Carrè.

— A New-York è stato molto applaudito un dramma in quattro atti di Louis N. Parker, intitolato *The Love Knot*, la cui azione si svolge all'epoca del Terrore in Francia.

Lirica. — Al teatro comunale di Amburgo ha avuto splendido successo una nuova opera intitolata *La lotta d'amore*, musica del maestro Hellmund, libretto di Meyer.

— L'impresario Lago ha dato all'Olympic Theatre di Londra le altre due novità della stagione, e cioè: l'*Impresario*, di Mozart, con recitativi aggiunti dal maestro Mascheroni, che dirigeva l'orchestra; e *Caedmar*, nuova opera in un atto del maestro Bantock.

La prima fu accolta con favore dal pubblico; la seconda, che non è che un lungo duetto d'amore sullo stile wagneriano, ebbe un successo contrastato. Tuttavia, l'autore, che dirigeva, fu vivamente acclamato.

Coreografia — *Rose alpine ed Edelweiss*, è il titolo d'un nuovo ballo di Giulio Hofmann, direttore del teatro comunale di Colonia andato in scena con splendido successo su questo teatro.

Varie — Beniamino Bilse, celebre direttore d'orchestra e del concerto di Corte, che per molti anni diresse i concerti della Konzerthaus di Berlino ha festeggiato le nozze d'oro della sua carriera artistica. Egli ha presentemente 75 anni ed è ancora vegeto e robustissimo.

Il municipio di Berlino associandosi ai moltissimi che vollero onorare in questi giorni il celebre artista, ha dato il nome di Bilse ad una nuova via della metropoli prussiana.

— Si tratta di erigere una statua di Emilio Augier nei dintorni del Théâtre Français.

Fra i promotori del progetto vi sono Carlo Gounod, Alessandro Dumas, Vittoriano Sardou, Giulio Claretie, Edmondo Got, Rousse, Gérôme, Edmondo de Rothschild, Enrico Lavoix.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Viaggio rapidissimo.

Il piroscafo *Scot* ha compiuto il viaggio da Southampton a Capetown in 14 giorni e 20 ore, percorrendo in media 16 nodi e 8 all'ora.

E' la traversata più rapida che si conosca.

Lo stesso piroscafo aveva fatto lo stesso viaggio tempo fa, impiegandovi 15 giorni e 1 ora.

L'inventore del velocipede.

E' morto a Grenoble l'abate Piaton, all'età di 79 anni.

Circa cinquant'anni fa egli si serviva per visitare i suoi parrocchiani, di un veicolo a pedali di sua invenzione.

L'abate Piaton è stato dunque il vero inventore del velocipede.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 24 ottobre 1892 - S. Raffaello arcangelo.

Leva il sole alle ore 6.25 m. — Tramonta alle 5.3 s.
Leva la luna alle ore 10.2 m. — Tramonta alle 6.54 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 Ottobre 1892.

Europa pressione bassa al Nord. 740 Wisby: abbastanza elevata al Nordovest. 764 Lisbona.

Italia 24 ore: barometro considerevolmente aumentato; diverse pioggie leggiere, qualche temporale Nordovest; venti abbastanza forti attorno penente costa tirrenica con mare agitato.

Stamane cielo sereno Nord e Sicilia, coperto nuvoloso altrove: ancora venti abbastanza forti e mare agitato costa tirrenica.

Barometro intorno 768 Italia superiore, 760 Sassari, Napoli, 762 Sicilia.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali, cielo nuvoloso con pioggie Italia superiore, sereno vario Sud.

MONOVERBO

12 30 41

B A L

Spiegazione del Monoverbo di ieri: TOR-MEN-TO.

E' morto a ore 5 ant. del 21 ottobre 1892, nell'età di anni 77, il dottore in matematica

STEFANO CANTONI

commendatore degli Ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro, il quale, già valente impiegato della Divisione delle acque e delle strade nel Ministero dell'Interno parmense, fu poi nel 1860 fatto capo dell'ufficio isolato della Contabilità passiva dei telegrafi nel Ministero dei lavori pubblici.

Nominato poi nel 1866 capo di Divisione, impiantò nel 1870 la Ragioneria della Direzione generale dei telegrafi, la quale egli diresse insino alla sua soppressione nel 1889.

Prestò operosamente 50 anni di servizi governativi, tutti profittevoli di pensione; fu padre affettuoso e marito affezionato.

La famiglia del compianto comm. **Stefano Cantoni** ringrazia commossa tutti gli amici e conoscenti e quegli egregi funzionari del ministero delle poste e telegrafi che vollero rendere un ultimo tributo di affetto e stima al caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

La famiglia del compianto **Giuseppe di B. Pontecorvo** ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto prender parte al suo lutto e rendere un tributo di affetto al suo caro estinto.

La famiglia del compianto **Giuseppe Cavigioli**, vivamente commossa, ringrazia tutti gli amici e conoscenti che resero l'ultimo tributo di affetto alla memoria del loro caro defunto prendendo parte all'esequie.

Elezioni nella Provincia Romana

COLLEGIO DI SUBIACO.

Cave, 23. — L'avv. Ciaffi giunto alle 11 fu ricevuto da varie rappresentanze degli elettori di Rocca di Cave, Genazzano, San Vito Romano, tra cui il comm. Desiderio Baccelli. Espose nella sala comunale in presenza del sindaco e molti elettori il suo programma di piena adesione a quello del ministero.

Subiaco, 23. — In un banchetto nel quale erano riuniti varii elettori di Affile e Ponza fu proclamata la candidatura Ciaffi.

San Vito Romano, 23. — L'avv. Ciaffi è stato accolto da questa popolazione col concerto comunale. Pronunziò al municipio un discorso in senso ministeriale. Poscia parlò il senatore Baccelli raccomandando con vive parole la candidatura del Ciaffi, suo vecchio amico e conchiuse doversi appoggiare la scienza... e l'incorruttibilità.

Furono poi spediti due telegrammi: uno all'on. Giolitti che dice: il Ciaffi accettò vostro programma, questa popolazione lo proclama suo candidato — ed è firmato dal senatore Baccelli.

L'altro telegramma firmato dal sindaco Trinchieri è diretto all'on. Guido Baccelli e dice: Ciaffi militando sotto vostro glorioso nome proclamato entusiasticamente nostro candidato.

Se andiamo innanzi così prima del 6 sarà esaurito il repertorio degli aggettivi.

Ed ora ecco un altro dispaccio per l'altro candidato:

Genazzano, 23. — Questa mane è giunto il cav. Scaramella Manetti accompagnato dal cav. Clementi. Autorità locali, Società operaia e intiera popolazione fecero imponente dimostrazione. Il cav. Scaramella espose in brevi e chiare dichiarazioni il suo programma di completa adesione al ministero e fu applaudito dai 300 elettori presenti.

Come si vede la lotta si accentua tra due mandamenti l'uno contro l'altro armati. E' questione di vedere chi è armato meglio — giacchè i programmi sono eguali ed esercitano in quel collegio una mediocre influenza.

COLLEGIO DI ANAGNI.

Ceccano, 23, sera. — Alle 6 è giunto qui il comm. Antonio Gui, proveniente dalla parte superiore del Collegio, ove ebbe da tutti le più festose accoglienze.

A Ceccano, sebbene non sia tra le città del Collegio, fu ricevuto con grande cordialità. Concerti, Società operaie con bandiere, fanfara col tiro a segno e popolazione in massa accorsero al palazzo Berardi, ove il Gui è ospite graditissimo.

Il senatore Berardi nel presentarlo ai molti amici del circondario si è espresso così: « non ha bisogno di esservi da me presentato. Voi lo conoscete già da tempo ed egli conosce le vostre aspirazioni, i vostri desideri ed i vostri bisogni. Sarà un fortuna pel nostro circondario se avrà la sorte di uscire trionfante dall'urna, sicuro che appoggerà con tutte le sue forze il benessere materiale e morale di queste contrade. »

Dopo le accoglienze fattegli in Paliano, Piglio, Serrone, Anticoli, e dopo quelle che si stanno preparando a Guarcino, Alatri, Anagni e negli altri paesi del circondario, dove si recherà in compagnia del marchese Berardi, invitato dai Comitati di quelle città ad accompagnarlo, può ritenersi fin d'ora sicura la sua elezione.

COLLEGIO DI TIVOLI.

Palombara Sabina, 23. — Popolazione entusiasta, Giunta e sindaco, Società operaia col concerto, ricevettero l'on. Giovagnoli, deputato attivo e zelante, patrocinatore degli interessi del Collegio. Nella sala comunale, l'on. Giovagnoli espose il suo programma — applauditissimo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 17.3 — minimo 11.8.

Giunta amministrativa. — Seduta del 21 ottobre 1892 — Tutela delle Opere Pie:

Toscanella (Congr. di carità) — Approva l'enfiteusi di un terreno di proprietà dell'Ospedale.

Palestrina (Ospedale) — Autorizza uno storno di fondi per lavori urgenti al fabbricato dell'Ospedale.

Viterbo (Congr. di carità) — Autorizza la licitazione privata per fornitura di commestibili all'Asilo infantile.

Cori (Asilo infantile) — Autorizza il ricorso in Cassazione nella causa contro il Seminario di Velletri.

Alatri (Congr. di carità) — Respinge la proposta di esonerazione del segretario dal pagamento della tassa di ricchezza mobile.

Subiaco (Congr. di carità) — Approva la transazione colla vedova Ciolli per restituzione di oggetti ereditari.

Cellere (Congr. di carità) — Dà parere favorevole pel concentramento del Monte Frumentario.

Bolsena, Paliano, Subiaco (Confraternite) — Dichiara irricevibile il ricorso contro il riparto di spesa per indigenti inabili al lavoro.

Anagni (P. Istituto di Prestiti) — Approva i consuntivi 1889-90-91.

Pofi (Confraternite e O. P. S. Vincenzo de' Paolis) — Approva i consuntivi 1890-91.

Arnara (Ospedale ed Asilo Infantile), Pofi (Ospedale), S. Michele in Teverina (Monte Frumentario) — Approva il consuntivo 1891.

Tutela dei Comuni:

Collepardo — Autorizza la vendita di piante di alto fusto.

Anzio — Approva la cauzione esibita per la esattoria.

Valmontone — Dà parere favorevole pel conferimento della esattoria mediante la terna coll'aggio del 4 0[0.

Un grave inconveniente, sul quale dobbiamo richiamare tutta l'attenzione del sindaco, è quello dell'impiego delle guardie ed anche di altro personale municipale nella propaganda elettorale che fanno per conto proprio due assessori: il dottor Roseo nel 1° collegio e l'avv. Ranzi nel 2°.

Il primo, come preposto all'igiene, fa *lavorare* sui bottegai, pizzicagnoli ecc. (vedi il suo Comitato) i quali d'ora innanzi non incorreranno più nelle contravvenzioni per adulterazione dei generi alimentari; il secondo facendo esercitare le guardie municipali nella propaganda elettorale le destituisce di ogni autorità per la polizia urbana.

I predetti signori assessori sono padronissimi di fare tutta la propaganda possibile ed immaginabile per la loro candidatura, ma favoriscano di non distrarre il personale del Municipio e di non abusare dell'ufficio loro a scopo elettorale.

Se il duca Caetani si decidesse, fino a che si trova alla testa del Municipio di dare qualche lezione a coloro che invece di attendere ai servizi pubblici si dedicano alla propaganda elettorale, avrebbe, come nel resto, il plauso della grande maggioranza degli amministrati.

A proposito di un banchetto. — Nella villa Panigalli, fuori porta Cavalleggeri, ieri si adunò a banchetto la « Società progressista indipendente » per solennizzare il 12° anniversario della sua fondazione.

Notavansi, fra gl'intervenuti, oltre 200 soci, Ricciotti Garibaldi, il cav. Giuseppe Ostini, i presidenti delle Società « Erbivendoli e fruttivendoli, » « excarabinieri e carbonai » ecc. Molti, fra i quali l'on. Antonelli, avevano scusata la loro assenza.

Al momento dei brindisi, il segretario, sig. Bertucci, prese la parola, bevendo all'avvenire dell'Associazione e salutando i candidati alla deputazione politica Ostini e Antonelli.

Il presidente Chiavetti si associò agli augurî del suo segretario, fra gli applausi dei presenti.

Il cav. Ostini ringraziò commosso delle acclamazioni ricevute, le quali — disse — provano che voi siete con me nell'affermare la necessità di un movimento agricolo. Rilevò, con forma pratica e persuasiva, la convenienza di far sì che, nell'opinione pubblica, sia sviluppato tale movimento, onde possa trovare la sua pratica esplicazione nel Parlamento.

Dimostrò come, date le tristi condizioni economiche della città, sia utile favorire tutte quelle iniziative che possono valere a rialzarne le sorti. E ad altro cose accennò colla persuasione di chi sa quello che vuole.

Il presidente Chiavetti, l'avvocato Pesena, Ricciotti Garibaldi, il sig. Balvetti, i cav. Poggi e Mengarini pronunziarono alla volta vibrate parole, acclamando alla candidatura Ostini. E in questo senso discorsero pure il presidente della « Società fra i fruttivendoli, » cav. Forzani e il presidente della « Società fra i carbonai » sig. Canali.

Per ultimo, il cav. Ostini, commosso, ringraziò degli augurî fatti a suo riguardo.

Nozze. — Una lieta notizia ci giunge da Stradella: il matrimonio della gentile signorina Bice Grazzi, figlia di prime nozze di S. E. donna Amalia Depretis, col signor Agudio, colto giovane, figlio dell'ingegnere Agudio, cui si deve, tra le altre opere, la costruzione della funicolare di Superga.

Alle nozze, che sono state celebrate nell'intimità della famiglia, hanno assistito parecchi fra gli antichi e fedeli amici dell'on. Depretis, ed alla sposa sono stati offerti ricchi doni. Per questa occasione il professor Giovanni Zannoni ha pubblicato, dedicandolo agli sposi, un grazioso opuscolo, nel quale sono narrate, con molta eleganza di forma, le vicende amorose di una *Sposa del quattrocento*, desunte dalle cronache di Lorenzo de' Medici.

Congresso medico. — Come è noto, dal 25 al 28 del corr. ottobre, avrà luogo in Roma il 5° Congresso di medicina interna.

Il Congresso si inaugurerà il 25, alle 9 1[2 ant., col seguente ordine del giorno: Discorso inaugurale del presidente, prof. G. Baccelli.

L'aeroterapia, relazione del prof. C. Forlanini, dell'Università di Torino.

Comunicazioni:

Accorimboni — Ricerche sul potere isotonico del sangue.

Alivia — Contributo alla patogenesi della clorosi.

Baccelli — Studi sopra alcune particolarità del sangue e delle urine dei malarici.

Castellino — Valore pronostico della Leucocitosi. Rapporto fra cloruro di sodio, resistenza delle emazie e capacità alterante del siero.

Devoto — Sui gas del sangue venoso.

Feletti — Modo di riconoscere i parassiti malarici dalle alterazioni degli elementi del sangue.

Fenoglio e Valenti — La pressione sanguigna in varii stati morbosi.

Gemma — Ricerche sull'azione battericida del siero di sangue umano.

Livierato — Oscillazioni nella quantità del glicogeno nel sangue.

Maragliano — Azione alterante del siero di sangue patologico sulle emazie.

Pane — Alcune ricerche sulle sostanze cui è dovuta l'azione battericida del sangue.

Patella — La ricerca batteriologica del sangue in clinica.

Rovighi — Influenza della temperatura del corpo sulla leucocitosi.

Rummo — Sulla natura chimica del veleno contenuto nel sangue normale terogeneo.

Rummo e Grazia — Ricerche sperimentali sul valore fisioterapico delle trasfusioni di sangue omogeneo ed eterogeneo.

Sciolla — Condizioni del ricambio ed alterazioni del sangue nell'anemia artificiale.

Sciolla — La sottrazioni di sangue e l'equilibrio circolatorio.

Sacra Famiglia. — L'Istituto della Sacra Famiglia per l'infanzia abbandonata nella recente mostra nazionale di beneficenza ed assistenza pubblica in Palermo ha conseguito il diploma con medaglia di bronzo per il modo ingegnoso e previdente con il quale provvide al mantenimento dei fanciulli ricoverati.

Nel fare le nostre sincere congratulazioni raccomandiamo alla carità pubblica di non dimenticare questa benefica istituzione.

Per l'Esposizione — Oggi alle 3 al Mantoni il sig. Uriele Cavagnari parlerà intorno all'Esposizione. Entrata libera.

Per gl'ingegneri. — Il 5 del prossimo dicembre, il comm. ing. Galileo Ferraris, professore ordinario di fisica tecnica presso il R. Museo Industriale in Torino, darà principio al corso speciale teorico e pratico di Elettrotecnica per gl'ingegneri. Potranno essere ammessi a tale corso gli ingegneri industriali e civili già laureati in una scuola d'applicazione od in un altro Istituto superiore. Le domande devono essere presentate alla segreteria del Museo non più tardi del 30 novembre.

Per la galleria d'arte moderna. — L'« Associazione artistica fra i cultori di architettura » presa cognizione dell'intenzione del ministro della pubblica istruzione di costruire un palazzo per la Galleria d'arte moderna, ha votato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione artistica fra i cultori d'architettura, avendo appreso che il ministro della pubblica istruzione abbia in animo di costruire un edificio per la Galleria d'arte moderna, ove fra le altre arti l'architettura abbia una sezione speciale, fa plauso alla nobile iniziativa e, fidando pienamente nella massima dei concorsi più volte sostenuta dallo stesso on. ministro Martini, non dubita che verrà aperto un pubblico concorso nazionale per la redazione del progetto, nell'interesse dell'arte e degli artisti.

Per Villa Glori. — Ieri, anniversario dell'episodio di Villa Glori, per iniziativa della « Società dei superstiti garibaldini » alcune decine di persone, colla fanfara alla testa e qualche bandiera, si riunirono in piazza del Popolo e, al suono degli inni patriottici, si recarono a Villa Glori, sotto lo storico mandorlo, dove caddero i fratelli Cairoli, e al quale vennero appese corone votive.

Incominciati i discorsi, parlarono Clemente Marelli, ricordando il sacrificio dei pochi valorosi che combatterono al grido di: *Viva Roma;* il signor Falgheri Duigi, che riassunse la storia della famiglia Cairoli, e per ultimi l'avv. Angelelli ed il tipografo Ciro Corradetti.

La Commemorazione riuscì ordinatissima.

Una simpatica festa. — Ieri sera ebbe luogo, al *Collegio dei parrucchieri*, la distribuzione del « Premio Garibaldi » ai figli dei soci che più si distinsero nello studio frequentando le scuole elementari del Comune nello scorso anno scolastico.

I premi furono assegnati così:

Premio d'onore (fuori concorso) al bambino Umberto Isabelli — 1° premio, libretto della Cassa postale di risparmio di L. 25, alla bambina Enrica Minervini — 2° premio, libretto id. di L. 15, alla bambina Cantini Gualtiera — 3° premio, libretto idem di L. 10, alla bambina Eugenia Maglieri.

Ottennero il diploma di lode i bambini:

Bendoni Armando, De Leo Amelia, De Baggis Romeo, De Leo Elettra, Rocchetti Clelia, Leoni Manlio, Romani Adele, Gariglio Augusto, Gariglio Mario, Romani Amelia, Lotti Ercole, Moschini Bianca, Tracanna Armida, Albanesi Clementina, Quaglia Ferdinando, Dei Alberto, Leonardi Tullio, Teresa Gabriele.

Prima della distribuzione, il presidente signor Quaglia, pronunciò belle e sentite parole di circostanza.

Movimento elettorale. — Nella sala della Società di M. S. fra i Civitavecchiesi, ieri sera si riunirono molti elettori del Collegio di Civitavecchia aderenti alla candidatura Tittoni. Fu votato un ordine del giorno esprimente piena fiducia, e sarà pubblicato un manifesto per raccomandarne la rielezione.

Statistica degli Ospedali — Ecco il movimento dal 7 al 14 corrente.

		Esist.	Entrati	Guariti	Morti
Santo Spirito	maschi	621	361	249	27
idem	donne	7	2	2	»
San Giovanni	donne	333	83	68	9
San Giacomo	maschi	159	27	»	»
idem	donne	96	17	»	1
Consolazione	maschi	66	12	17	»
idem	donne	23	5	1	1
idem	Sezione bambini	16	4	2	»
San Gallicano	maschi	101	1	9	»
idem	donne	109	7	11	»
Manicomio	maschi	796	3	4	1
idem	donne	518	3	2	»
San Giovanni Calibita		»	»	»	»
S. Antonio	maschi	222	4	»	6
idem	donne	174	1	»	»
Santa Galla	maschi	147	4	1	3

Musica. — Il Concerto del 69° reggimento fanteria, oggi, dalle ore 3 1[2 alle 5 pom., al Pincio, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia sul ballo « Excelsior » (Marenco) — 2. Mazurka « Rosetta » (Costa) — 3. Sinfonia « Poeta e Contadino » (Suppè) — 4. Duetto « Traviata » (Verdi) — 5. Prima parte del ballo « Amor » (Marenco) — 6. Galoppo « Delirio » (Bocelli).

In Vaticano. — Ieri, il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata e quindi ricevette in udienza varie persone. Il pontefice era di buonissimo umore e di eccellente aspetto.

Il cardinale Ricci-Parracciani, nuovo arciprete della Basilica Vaticana, prese ieri possesso della sua carica. Fu ricevuto alla porta del tempio dall'intero capitolo, e, dopo le funzioni di rito, gli vennero presentati i vari canonici e beneficiati.

— Ieri è partito per Firenze il ministro del Belgio presso il Vaticano.

— Domani, monsignor Canestrari, nuovo rettore del Seminario Pio, prenderà possesso del suo ufficio.

— Gli abati Cassinesi, della minore osservanza, hanno offerto al Papa L. 5000 per l'obolo di San Pietro.

— L'altra sera, in Borgo Vittorio N. 62, furono inaugurate le sale della nuova sede del Circolo Leonino.

E. Franceschini. Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

La Vocera eccita lo stomaco risveglia l'appetito.

Urto fatale. — Nella tenuta delle Ferriere, presso Anzio, un tal Cecconi Crescenzio, d'anni 14, si trovava sull'argine di una « marrana », quando venne urtato da un certo Bernabei Federico, di anni 17. Il povero Cecconi precipitò nella « marrana » dove, perchè inesperto al nuoto, miseramente annegò. Il Bernabei causa, sebbene involontaria, di tanto male, venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Una donna feritrice. — In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Sant'Angelo dei Lombardi, fu tratta in arresto una tale Angela Del Piano, di anni 24, da Leonessa, la quale era colpita da mandato di arresto perchè condannata a 6 mesi e 17 giorni di reclusione per ferimento.

Il solito coltellino. — Vennero arrestati certi Nobili Giovanni, d'anni 24, da Ancona, e Zerilli Francesco, d'anni 22, da Montelanico, perchè devono scontare 12 giorni di carcere per porto di arma proibita.

Furto ed arresto. — In piazza del Paradiso, venne arrestato certo Ostili Augusto, di anni 38, da Civita-Castellana, infornatore, perchè ritenuto responsabile di furto continuato in denaro per circa 1500 lire a danno del fornaio Giovannini Sante, che ha suo negozio nella stessa piazza. L'Ostili si trovava al servizio del Giovannini da parecchio tempo. Si vuole che l'Ostili abbia incominciato a ficcare le mani nel cassetto del padrone circa 9 mesi sono.

Gli incerti dei pacieri. — Il fabbro ferraio Maltani Quirino, in Campo di Fiori, seguendo gli impulsi del suo buon cuore, s'intromise per dividere una rissa e si buscò una coltellata al petto. Il poveretto guarirà in una settimana.

Miserie umane. — Perchè accusata di avere rubato cinque lire al proprio padrone, venne arrestata, in via Castelfidardo, la domestica Necci Ermelinda, di anni 25, da Vento.

Povera bambina. — Ieri, mentre la bambina Assunta Pierelli, di anni 5, da Roma, nella propria casa in via Rasella n. 134, passava da una camera all'altra con un lume, disgraziatamente una favilla le appiccò fuoco alle vesti e la poverina, in un momento, fu investita dalle fiamme. Alle sue grida accorsero quei di casa, ma aveva riportato già delle ustioni abbastanza gravi al braccio sinistro.

Gli investimenti di ieri. — Nella giornata di ieri, fuori di porta S. Paolo, ebbero a lamentarsi due investimenti.

Il cavatore Pesci Cesidio, di anni 39, da Roma, che fu urtato da un carretto, se la cavò con lievi contusioni alla gamba sinistra; mentre il pastore Ferretti Augusto, di anni 27, investito al « Ponticello » egli pure da un carro, riportò delle gravi contusioni alla gamba sinistra.

Coltellate. — Cirillo Bianchetti, scalpellino, d'anni 27, da Fossombrone, ieri sera, in una osteria di via Emanuele Filiberto, ingiuriato da uno sconosciuto, per ragioni di donne, venne a parole con lui, che, a corto di argomenti, gli vibrò quattro coltellate, e poi se la svignò. Guarirà in dieci giorni, con riserva.

Allegria pericolosa. — La bella giornata, il fresco delizioso, e il bisogno di divertirsi un po' indussero la calzonara Reali Alfonsina, Liberati Gisella e Concetta Paggi a fare una passeggiata in via Portuense. Per riposarsi entrarono nell'osteria di certo Rossi, dove vuotarono parecchi litri allegramente. Ma il vino indebolì le gambe della Reali e della Liberati, che scherzando caddero. La prima si storse il piede sinistro abbastanza gravemente, ciò che la costringerà a un mese di letto; la seconda si ferì al mento, e se la caverà con una dozzina di giorni di cura.

Dell'incendio di ieri notte. — Accennammo già ad un incendio sviluppatosi ieri notte in un magazzino di stracci a Porta Leone. Il fuoco si manifestò al N. 29, e precisamente nel magazzino di Fedeli Salvatore, d'anni 36, da Formia. Come abbiamo detto ieri, si tratta di un danno minimo.

Fulminato! — All'ospedale di San Giacomo, venne ricoverato certo Di Giacomo Mattia, vecchio settantenne, con diverse ustioni sulla persona. Il poveretto disse che, a San Gregorio in Sassola, ieri l'altro, fu colpito dal fulmine. Il Di Giacomo venne dichiarato guaribile in un mese con riserva.

Il feritore? — La polizia procedeva all'arresto del muratore Vincenzi Giuseppe, d'anni 40, romano, sul quale graverebbero indizi di colpabilità come autore del ferimento grave in persona di quel Paolo Laurenzi, assistente ai lavori del Policlinico.

Rissa. — Certo Bufalacci Enrico, di anni 18, da Roma, ieri sera, mentre, insieme ad un suo parente, si recava a casa, in via de' Gracchi, fu avvicinato da un individuo col quale aveva vecchi rancori. Venuti a questione, il Bufalacci riceveva un morso al sopracciglio destro.

Vino rosso da pasto da Montefalco della proprietà di D. Ugo Boncompagni, duca di Sora, premiato alla Esposizione nazionale di Palermo 1892 — Dispensa in Roma, Via de' Serpenti N. 43 — Vendita in fusti e in fiaschi al prezzo di L. 50 l'ettolitro, L. 7,50 il quartarolo e L. 1,25 il fiasco toscano.

Il porto a domicilio è gratuito; i fusti si consegnano sigillati ad evitare alterazioni, ed il committente potrà rifiutarli, se non fossero sigillati. Dovrà anche ritirare la rispettiva bolletta.

In detta dispensa si vende pure il vino *Renaro* della proprietà del Principe di Piombino al prezzo di L. 0.60 la bottiglia da litro e L. 1,50 il fiasco. Vendesi anche del vino *Renaro* vecchio in bottiglia L. 0,80.

La dispensa è aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Chi vuol spender bene i propri denari faccia una visita ai magazzini di mobili della Ditta di G. Fontanini in via Palermo 53, 55, 57 e via Nazionale 111 vicino ad Old England che li vende con grande ribasso pel ritiro dal commercio.

L'appartamento di distinta pittrice in vendita: — Gli eleganti mobili di questo appartamento da un villino di via Goito sono stati trasportati nella galleria artistica di via Nazionale 50, per effettuarne la vendita mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 corrente, alle ore 10 ant. Oggetti bellissimi, e domani il pubblico avrà estesi dettagli.

Lucchini Romolo, perito patentato, con stabilimento in piazza Crociferi 10-11, fondato nel 1856, eseguirà questa mattina una vendita di mobilio antico e moderno, cristalli, rami ed altro.

Fabbrica di vetri e cristalli. — In via Salara n. 15, presso la Bocca della Verità — grande deposito di vetri d'ogni specie, a prezzi modicissimi. Boccioni, bottiglie, misure bollate, flaconeria per farmacie, fiaschetti impagliati ecc.

Qualunque ordinazione prontamente eseguita.

Lunedì 24 corr. comincierà all'*Old England* la vendita delle novità della stagione. Saranno esposti gli *ultimi modelli inglesi per costumi*, ecc.

Consigliamo ai nostri lettori di farvi una visita. Vi sono degli oggetti di un gusto squisito ed a prezzi sorprendenti per la loro mitezza.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Sangue. — Il sangue stesso rappresenta il corpo reso fluido, così è detto nella *Genesi.* Infatti nel sangue si trovano tutti gli elementi atti a formare le cellule, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule, tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo della economia organica,* tutto passa per il sangue. « Sangue buono funzioni buone, sangue cattivo funzioni cattive » è questo il circolo vizioso, ma reale, della vita sana e malata. — Astrazione fatta dalla chirurgia, in medicina devesi badare sopratutto al sangue e curare le malattie nel sangue e per mezzo del sangue. La parola dunque depurativo del sangue a certi rimedi è giusta e rimarrà sempre nel dizionario medico. Il difficile è trovare questi rimedi opportuni ed efficaci che, circolando nel sangue, ne allontanano le impurità ed infezioni che vi sono attaccate, senza offendere la sua composizione organica e chimica. Fra i molti predicati depurativi del sangue, quello che soprattutto ha resistito al tempo ed alle gelose calunnie e merita il pubblico plauso è lo Sciroppo di Pariglina composto, del dottor chimico Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo premiato 14 volte per le sue reali virtù. Non contiene principii deleterî del sangue, ed è attivissimo depurativo ed antiparassitario contro l'erpete, l'artritismo, la scrofola e le malattie segrete. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia. — Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento chimico G. Mazzolini, Roma.

Il Cav. Dott. Giulio Caccialupi ha riaperto il suo ambulatorio medico-oculistico in Via Volturno N. 2 p. terreno. Consultazioni private dalle 11 alle 12 m. e dalle 4 alle 5 pom.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il baritono Battistini ci scrive per annunziarci che, contrariamente a quanto fu annunziato dall'impresa del *Costanzi*, egli non è per nulla scritturato a questo teatro per l'esecuzione dei *Rantzau*, e a tale proposito, il marchese Monaldi c'invia la seguente spiegazione, che di buon grado pubblichiamo:

« Il signor Mattia Battistini fa sapere ai giornali di Roma che il suo nome fu erroneamente stampato nel manifesto del *Costanzi*, non avendo egli assunto l'impegno di cantare nei *Rantzau* a Roma.

Questa dichiarazione dell'esimio artista potrebbe far supporre al pubblico che da parte mia si fosse agito con poca correttezza, e ciò non è.

Il sig. Sonzogno, con regolare contratto, mi concedeva la riproduzione dei *Rantzau* al Costanzi dal 26 novembre al 10 dicembre *colla stessa compagnia di canto che creerà quest'opera del Mascagni a Firenze.* Ora, essendo il Battistini notoriamente prescelto alla interpretazione importantissima della parte di *Gianni* — uno dei due fratelli — io ho creduto di non far stampare invano il suo nome, insieme a quello degli altri esecutori principali.

La comunicazione del baritono Battistini è quindi per me una spiacevole sorpresa, della quale io non posso, in ogni caso, avere nessuna responsabilità di fronte al pubblico. »

Politeama Reale. — Questa sera, alle ore 9, sfida di lotta fra il *Leone della Grecia, Antonio Pierri*, ed il sig. *George Rasso*. Il sig. Pierri depositerà in pubblico lire 500, le quali verranno da esso perdute se in 20 minuti non avrà atterrato il Rasso.

SPETTACOLI D'OGGI.

Politeama Reale — Sfida di lotta — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1[2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

L'on. Brin, che era ritornato a Roma, per le trattative con Vienna relative alla questione dei vini, la quale sembra risolversi in modo soddisfacente pei due Stati, è partito ieri sera per Torino.

Egli non pronuncierà un discorso, ma farà qualche breve dichiarazione a complemento del cenno sulla politica estera inserito nella Relazione al Re.

Sappiamo che l'on. di Rudinì esporrà in succinto le sue idee in una lettera agli elettori, che verrà divulgata dall'*Agenzia Stefani*.

Il *Neues Wiener Tagblatt* di Vienna è informato che il tenente colonnello Brusatti, addetto militare all'Ambasciata d'Italia, sarebbe fra poco richiamato in patria per assumere il comando di un reggimento di cavalleria.

Il discorso Zanardelli.

Ci siamo limitati a pubblicare un sunto del discorso, giacchè in questi giorni le esigenze dello spazio sono maggiori — ma dalla lettura del riassunto esteso che ne dà la *Stefani* abbiamo tratta l'impressione di un discorso importantissimo ed elevato, benchè in alcune parti un po' dottrinario.

La questione dei partiti è svolta largamente e con un corredo di considerazioni comparative che dimostrano quanta importanza l'on. Zanardelli abbia voluto annettere a questa parte del suo discorso.

Le dichiarazioni pel ministero sono affettuose ed altrettanto sincere ed esplicite sono quelle che riflettono il consenso dell'illustre uomo sull'indirizzo e il programma del gabinetto nella parte finanziaria, come negli altri rami dell'amministrazione dello Stato.

Sulla legislazione sociale e sulla trasformazione tributaria l'on. Zanardelli si spinge innanzi su larghe basi e con criteri direttivi di soluzione che, a nostro avviso, meritano di essere esaminati e discussi con molta ponderazione.

In complesso il discorso è rimarchevole, anzi è forse, considerato nell'assieme, il più poderoso che abbia fatto l'on. Zanardelli durante la sua carriera politica.

Il pagamento dei « coupons. »

Il ministro del Tesoro, conformemente a quanto fu praticato l'anno decorso per la scadenza al primo gennaio 1892, ha disposto che il pagamento della cedola della rendita consolidato italiano 5 per cento al portatore e mista scadente il 1° gennaio 1893, abbia principio in tutte le provincie del Regno col giorno 28 corrente ottobre.

I vini italiani in Austria.

(S) **Vienna**, 23. — In seguito ad accordo con il delegato italiano, furono ieri dati ordini telegrafici alla dogana di Ala per lasciare liberamente passare in transito dall'Italia i vagoni serbatoi con uva pigiata.

Per Cristoforo Colombo.

(S) **Madrid**, 23. — A Salamanca fu offerto un banchetto agli studenti esteri.

Il delegato dell'Università di Pisa fece un brindisi a nome della rappresentanza degli studenti italiani.

R. navi armate.

Il 22 corrente il *Ruggero di Lauria* è giunto a Corfù e la *Saetta* è partita da Portoferraio.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute del Re di Spagna.

(S) **Madrid**, 23. — Notizie ufficiali da Siviglia recano che il Re continua nella sua convalescenza e che oggi, per la prima volta, si alzerà per un paio di ore.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 23, 2.21 pom. — Iersera avvenne un tumulto in una riunione anarchica a Saint Denis. Furono tirati dei colpi di *revolvers*. La polizia intervenne. Un gendarme fu ferito. Quattro anarchici, tra cui un italiano, sono stati arrestati.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 3.30 pom. — La sostituzione del governatore della fortezza di Magonza, generale di Reibnitz, col capo quartiermastro tenente generale di Planitz, una delle prime autorità in questioni d'artiglieria, si mette in connessione coll'ampliamento della fortezza di Magonza, nel cui perimetro sarà compreso tra breve un campo trincerato.

— Si ha da Sigmaringen che la duchessa di Edimburgo è stata ricevuta dal Re di Rumenia e dal fidanzato di sua figlia, il principe Hohenzollern Sigmaringen.

Fu data una grande caccia in onore della duchessa, che è ripartita iersera per Londra.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 23, 4.30 pom. — L'assemblea generale degli *honveds* ungheresi fisserà probabilmente al 21 maggio dell'anno venturo, anniversario dell'assalto di Buda, per parte degli *honveds* nel 1848, la solenne inaugurazione del monumento che doveva aver luogo il 2 novembre.

— Annunciasi da Reichenberg che il commissario imperiale, conte Coudenhove, ha proibito una adunanza di elettori comunali che volevano discutere sullo scioglimento del Consiglio. Motivi del divieto sono il pericolo del cholera e l'eccitamento della popolazione.

SPAGNA

(S) **Granata**, 23. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, nel banchetto offertogli all'*Alhambra*, si dichiarò favorevole al protezionismo, che solo può dar incremento alla produzione nazionale.

Congresso cattolico

(S) **Siviglia**, 23. — Ieri sera ebbe luogo un pranzo dato dalla Regina-Reggente ai vescovi che fanno parte del Congresso cattolico.

La Regina-Reggente aveva a destra il Nunzio pontificio ed a sinistra il duca di Tetuan.

(S) **Siviglia**, 22. — Il Congresso clericale, dopo di avere approvato le conclusioni già telegrafate, decise di tenere il prossimo Congresso a Valenza, di organizzare un pellegrinaggio a Roma nel 1893, in occasione del Giubileo episcopale del Papa, e d'inviare un messaggio di adesione alla Regina-Reggente ed a Leone XIII.

SVIZZERA

(S) **Losanna**, 23. — Ebbe termine stasera, alle ore 6, il processo per la catastrofe avvenuta in luglio a bordo del *Mont-Blanc*, sul lago di Ginevra.

La sentenza della Corte d'assise dichiara assolti Rochat, direttore della Compagnia di Navigazione, Fornerod, macchinista del *Mont-Blanc*, e Lipa, capo-macchinista.

AMERICA

(S) **Rio-Janeiro**, 22. — La situazione politica si è raffermata. Regna completo accordo fra il governo ed il Parlamento per la sistemazione delle finanze, mediante ritiro dalla circolazione di parte della carta moneta.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 16 al dì 22 ottobre 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 25	1 42
Bovi e vacche da erba »	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna »	»	— —	— —
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 50	1 70
Vitelli di campagna »	»	1 35	1 50
Abbacchi di tutta stagione	»	— 68	— 40
Grano tenero nuovo 1ª. Romana 1.	Quint.	23 —	24 —
Grano id. id. 2.	»	22 —	22 50
Granone nuovo 1. q.	»	14 —	— —
Granone id. 2. q.	»	13 —	— —
Avena f. d. 1. q.	»	16 —	16 25
Avena id. 2. q.	»	15 50	15 75
Orzo da birra f. d.	»	14 —	— —
Fagioli grossi nuovi	»	33 —	34 —
Fagioli mezzani	»	26 —	26 —
Fagiolina	»	20 —	20 50
Fagiuoli con occhio	»	21 50	22 —
Ceci grossi	»	29 —	30 —
Ceci mezzani	»	24 —	25 —
Seme di canapa	»	34 —	35 —
Farro	»	33 —	34 —
Farricello	»	36 —	36 —
Caffè di S. Domingo	»	380 —	390 —
Caffè Bahia	»	427 —	460 —
Burro dell'agro romano	Quint.	360 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	330 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	290 —	— —
Formaggio pecorino fresco	»	1 10	1 17
Uova in partita dazio compreso	Cento	6 50	6 65
Vino di Velletri bianco vecchio	Ett.	38 00	— —
Vino di Sicilia Castellamare id.	»	36 05	— —
Vino di Castellamare rosso	»	— —	— —
Vino di Palermo cotto	»	40 —	— —
Vino Scoglietti	»	28 30	— —
Vino Marsaletta	»	31 65	— —
Vino di Foria	»	31 65	— —
Vino di Barletta rosso nuovo	»	31 65	31 65
Vino di Barletta bianco	»	— —	— —
Vino di Lecce	»	18 30	— —
Vino di Gallipoli	»	25 30	— —
Vino della Sardegna vecchio	»	33 30	— —

Visto: Il Deputato di Borsa DURANDI.

Il Presidente della sezione dei mediatori di merci ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Le Nozze di Adriana

DI

ENRICO FONBRUNE

— Bene. Ammetto che tu non ti sia ingannato, che quest' individuo sia realmente il riccone del *New York Herald;* che vantaggio provi tu ad esserti reso ridicolo in sua compagnia?

— Prima di tutto ti dirò, per tua norma, mio caro Fabrizio, che quando si è alla presenza di un filone d'oro, è sempre bene di avvicinarlo, e di toccarlo. Tu ammetterai che il signor Lorèchaud, che mi guardò amorosamente, quando ebbe appreso ciò che scrissi sul registro dopo di lui, serba di me un eccellente ricordo. Ora io conosco bene la conformazione di simili nature. Colui il quale s'immagina che il mondo intero ha gli occhi fissi su di lui è un esemplare troppo bello della vanità e della bestialità umana perchè non si abbia ad approfittare del suo felice incontro.

— E tu vai a chiedergli in prestito del denaro?

Gontran si fermò e guardò l'amico con un'espressione di profonda pietà.

— No, veramente, tu sei troppo ingenuo! Come puoi supporre che io possa accostarmi a questo signore dicendogli: « Ho avuto il piacere di incontrarvi stamane sopra la torre Eiffel, siate dunque cortese di prestarmi cinquecento luigi. »

— Diamine!

— Mi prenderebbe per un pazzo ed avrebbe ragione.

— Allora?

Durante questa conversazione tenuta a bassa voce tra i due amici, colui che ne era l'oggetto, passeggiava senza scopo apparente, con aria di sfaccendato.

— Vuoi vedere che non si decide mai a fermarsi? brontolò Fabrizio, — comincio ad averne abbastanza, io.

— Tu sei padrone di lasciarmi, non ti trattengo, replicò bruscamente il Visconte.

— No, ci tengo a conoscere la conclusione del tuo ragionamento.

— Ascoltami dunque e frena la tua impazienza. Io non ho niente affatto intenzione di chiedere cinquecento luigi al sig. Lorèchaud, benchè questa piccola somma non fosse da disprezzare, ma quando si ha a che fare con simili milionari, non si deve procedere tanto meschinamente.

Questo incontro deve recare una fortuna, o niente affatto.

— Tu veramente mi fai stupire! esclamò Fabrizio, ed hai un contegno ben singolare; a darti retta si direbbe che quel signore debba supplicarti di accettare una parte delle sue ricchezze.

— Chi sa! lo ammetterai bene ad ogni modo, ch'egli è superiore ad entrambi, poichè noi siamo presso che rovinati.

— Sì, ma noi abbiamo *Cosacco.*

— Noi abbiamo Cosacco, è vero, e cioè la probabilità di guadagnare due o trecento mila franchi se il nostro cavallo vincesse domenica ad Auteuil.

— E Sprinner, il domatore, ce ne assicura il successo.

— *Cosacco* guadagnerà dunque, a meno che Sprinner non abbia interesse a farlo perdere.

— Tu credi che...

— Io non credo a nulla. Dico solamente che il successo del nostro cavallo è subordinato ai capricci di quella canaglia di Sprinner e di quel poco di buono di Jack il nostro jockey.

— Sarebbe deplorevole che dovessimo perdere. Su questa corsa io ci ho messo tutto quello che avevo, e più di quello che avevo...

— Ed io pure. Noi possiamo dunque riescire, come possiamo cadere; se noi riusciamo, saremo rimessi a galla per qualche tempo e se la sorte ci favorisce, chissà? rifarci completamente, ma se soccombiamo...

— Sarà la nostra disfatta...

— E la disfatta definitiva, irremediabile, almeno per me; poichè tu devi avere ancora qualche zio o qualche cugino onde bussare a danari..... laggiù nel Cotentino.

— Tutti e due, un cugino ed uno zio, molto agiati...

— Ti rimane dunque ancora un filone... di speranza. Per me tanto non ne ho più alcuna. Dunque se *Cosacco* ci sgarra, te lo ripeto, *ti o te* finito. Vendendo quel poco che mi resta, liquidando la mia *situazione*, potrei pagare i miei debiti, ma non mi rimarrà più di che assicurarmi un posto per l'Australia.

— L'Australia!

— Ho detto Australia come avrei detto Giava, Sumatra; è indifferente qualunque lembo di terra perduta, ove potessi trovare uno straccio di fortuna per rifarmi in poco tempo...

— Od essere divorato dal clima, dalla febbre gialla, o dal tifo! Bella risorsa, invero. Brrr! L'occasione non potrebbe mancare! E tu pensi seriamente a prendere questo partito?

— Lo prenderei se vi fossi forzato. Tale prospettiva non mi sorride che mediocremente, ma la preferirei nullameno a quella di trascinarmi sui selciati di Parigi lacero e spiantato. Caro amico, ho sciupato tutto il mio, mi sono al pari di te, e come tanti altri gettato a corpo perduto in questo pandemonio della vita parigina; ne conosco le pazzie, la foga, l'impetuosità, le beatitudini, gl inconvenienti e i dispiaceri, ma io sono d'Aygrefeuilles, e non saprei conoscervi l'onta e la miseria! Se il destino ha stabilito che l'ultima mia risorsa mi sfugga, farò il capitombolo, sparirò, ma sarebbe, credilo pure, senza entusiasmo che mi risolverei a tale partito estremo; così dal momento che mi si presenta una tavola di salvezza, non posso ricusarmi di afferrarla tosto.

— Quale tavola di salvezza?

— Quella che si è presentata a me, sotto forma del signor Eusebio Lorèchaud.

— E daccapo con lui! Ma quale speranza puoi tu fondare sopra un uomo che non conosci neppure?

— Imparerò a conoscerlo...

— Al quale non hai parlato una sola volta...

— Domando scusa; gli ho parlato questa mattina per pregarlo a spicciarsi...

— Col quale non hai avuto mai alcun contatto.

— Cosa ne sai tu?

— Che non è del tuo rango.

— Io mi farò del suo.

— Che non parla la stessa tua lingua...

— Io parlerò la sua.

— Per approdare a che cosa?

— Vedremo. La mia idea è di far colazione nel medesimo restaurant, e, se è possibile, di attaccar discorso con lui.

— Ci sarà da divertirsi!

— Forse. In ogni modo avrò un diversivo, mentre se facessi colazione con te solo, mio buon Fabrizio, sarei sicuro d'annoiarmi, giacchè ti conosco a memoria.

— Tu non sai che gettarmi dei frizzi, e non so neppur io perchè li sopporti!...

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

COGNAC de CHANTILLAC

FINE CHAMPAGNE ***

Chateauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE

GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli il cliché. Si trova in tutti i principali stabilimenti a 5 lire la bottiglia.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI — MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

L'autunno

è la stagione in cui l'organismo umano deve fortificarsi per essere bene apparecchiato a sopportare i rigori del prossimo inverno; quindi è in autunno che le cure tonico-ricostituenti sono più utili e necessarie.

Il Rigeneratore o cloro-fosfolattato di manganese, calce e ferro rappresenta da solo la migliore cura completa tonico-ricostituente perchè contiene tutti gli elementi più essenziali che costituiscono l'umano organismo, quali il ferro, il fosforo, il manganese, la calce, ecc. ecc. La deficienza di essi produce anemia, cloronemia, oligeomia, debolezza, impotenza, leucorrea, mestruazioni nulle o difficili, scrofola, rachitide, osteomalacia, catarri gastro enterici, ecc. ecc. Quindi il **Rigeneratore** giova certamente in tali malattie, perchè quasi sempre coesiste una digestione lenta e slentata e gl'infermi dicono che se digerissero bene starebbero sani. Allora la calce anche fosfata ed il ferro anche lattato non giovano bensì aumentano i disturbi digestivi. Il **Rigeneratore** ne contiene sei grammi a flacon in forma liquida digeribilissima ed oltremodo piacevole.

Se vi sentite deboli per eccessivo lavorio o per altre sofferenze, se digerite male usate subito il RIGENERATORE Lombardi e Contardi.

Costa L. **3** il flacon e per posta L. **3,75.** Quattro flacons si spediscono nel Regno per L. **12** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica **Lombardi e Contardi — Sarno.**

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16; in Milamo, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; in Firenze, Cesare Pegna e figli; in Venezia, Farmacia Ernito, Campol Canciano; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Tarauto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigi ai proprietari di case in qualità di esattore, dando la necessaria cauzione. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 888

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 60 posta Roma.

UN FORESTIERE cerca abitazione e conversazione da un Italiano. Giovine maestro elementare o impiegato è preferito. Scrivere posta restante R. O., Roma. 918

PER L. 350 vendesi bellissimo cavallo media statura, finimento e legnetto a due ruote quasi nuovo. Dirigersi Via del Leonetto N. 20, scuderia.

SIGNORINA TEDESCA istruita, che conosce anche lingua inglese e musica, cerca conveniente posto. Ottime referenze. Scrivere Munchen (Baviera) Hintenstrasse 23 II. 1. Siegl. 956

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 948

LEZIONI D'INGLESE E FRANCESE a casa propria e domicilio da signora inglese educata a Londra e Parigi. Dirigersi Libreria Ermanno Loescher e C., Roma. 972

SIGNORINA SERIA per età, carattere, accetterebbe occupazione in Roma, come direttrice, cassiera, segretaria, sorvegliante grande negozio o stabilimento industriale. Distinte referenze. Romomorini, 27, posta Torino. 972

MAESTRA musica, canto, figlia di celebre artista darebbe lezioni in Roma, preferibilmente in Istituti. Accetterebbe posto segretaria Stabilimento musicale. Serie referenze Silvani, 98, posta Torino. 971

GIOVANE istruito, educato, cerca posto cassiere, esattore, cauzione L. 5000. Scrivere fermo in posta M. V. R.. 967

MAITRESSE DIPLOMÉE apprend italien, français et piano à dames ou demoiselles distinguées, même étrangères. Rome, rue Purificazione, 42, troisième étage. 969

CASSA FORTE USATA in buonissimo stato quasi nuova, della primaria fabbrica di Vienna, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile orologiaio in Piazza Firenze N. 23. 970

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE elegantemente mobiliata, con due finestre a ponente e un balcone sulla piazza Benedetto Cairoli. Entrata in via di S. M. in Monticelli N. 1, p. 4. 961

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per L. 50 mensili. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso, volendo si fa pensione.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussée. Camera elegantemente mobiliata con passetto ed ingresso completamente libero. 965

DUE BELLISSIME CAMERE [volendo camera e salotto]; mobili nuovi, eleganti. Situazione splendida, esposizione mezzogiorno. Finestre sulla Via Banchi Vecchi, presso distinta famiglia. Ingresso, Vicolo Cellini N. 22 p. 3. 958

MOBILIATO APPARTAMENTINO anticamera, sala da pranzo, salottino. Camera a 2 letti, altra camera piccola con un letto, e cucina. Via d'Azeglio N. 33 int. 15 G. M.

APPARTAMENTINO mobiliato con ingresso libero composto di camera, salotto e studio o camera da pranzo, affittasi in Piazza della Maddalena 2 p. p. sopra mezzanino. 972

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera bene ammobigliata per lire 50 mensili, con pensione lire 90, via de' Pontefici N. 49, piano secondo. 931

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso posizione centralissima presso Piazza di Venezia, Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 978

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati. Esposizione levante e mezzogiorno. Via Napoli 24 p. 2. 977

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato composto di quattro camere, cucina e camerino in prossimità dell'Ambasciata Inglese, anche con rimessa e scuderia. Dirigersi in via Gaeta N. 4.

CAMERA MOBIGLIATA presso buona famiglia, esposta a mezzogio, via del Colosseo, 2-A, p. 3., presso piazza delle Carrette, prezzo mitissimo.

CAMERA GRANDE elegantemente ammobiliata con uno o due letti. Se si desidera si fa pensione, via Sistina N. 4, piano 2., angolo via Tritone. 981

QUARTIERINO mobiliato elegantemente. Ingresso libero anticamera, salotto, stanza da dormire boudoir watercloset, fontanella ecc. Preferisconsi signore solo. Se affitto lungo prezzo modico. Via Tritone 94 rosso primo piano. 982

VIA NAZIONALE 237 p. p. sopra il mezzanino. Camera e salotto mobiliati, con quattro finestre esposte a mezzodì e su detta via. Ingresso libero. 983

APPARTAMENTINO mobiliato di due o tre stanze per avvocato, magistrato, impiegato, affittasi Vicolo Balestrari N. 17 Palazzo Soderini piano 1., presso Campo de' Fiori. 983

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiantata e locali terreni, casa per abitazione, tutto da vendere, situata a porta San Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Boncompagni 110.

LIQUORERIA Caffè, Bigliardi vendesi in Via Agostino Depretis N. 77 B angolo Via Balbo Volendo vendonsi i soli Bigliardi. Per trattative Via dei Lucchesi N. 7 (presso la Pilotta). 963

SI VENDE: Sega a fettuccia, armadio a letto, ferro fioretto, morse da fabbro, serrature di sicurezza, ghisa lavorata per letti, bancone, scanzie da droghiere, mostre ed altro. Piazza Vitt. Em. 84, tabaccheria.

1500 LIRE di cauzione, ottime referenze darebbe giovane per essere ammesso esattore. Da 6 anni trovasi in tale azienda funzionando pure come procuratore in atti giudiziari. R. P. fermo posta Roma. 973

MACCHINA PER GHIACCIO artificiale cercasi anche usata, purchè buona. Scrivere all'ing. O. Mottura, Via Cavour 210.

40 O 50 MILA LIRE DISPONIBILI per acquisto di casa decente in buona posizione, gravata di mutuo a favore Istituto Credito Fondiario. Per schiarimenti rivolgersi allo studio avvocato Luciani, Via della Vite, 46.

VENDESI A PREZZI FISSI mobilio quasi nuovo di un' appartamento completo. Visibile dal mezzogiorno in poi Via Napoli 42 int. 10 presso Ministero Guerra. 979

VIGNE DA VENDERE da L. 9,000, 20,800, 25,000 e più nelle migliori esposizioni, a brevissima distanza dalla città Altre vigne da affittarsi. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 28.

PALAZZINA E VIGNA VENDESI la prima presso Civitavecchia, la seconda in Marino. Prezzo ognuna L. 7000. Affare buonissimo. Pagamento anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 28. 985

D'AFFITTARSI.

ANGOLO S. LORENZO IN LUCINA Via del Leone N. 13. Primo piano di 12 grandi ambienti. Secondo piano, 8 ambienti e 6 ambienti. Rivolgersi portiere, 973

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile primo piano: undici camere cucina, cantina, due scale. Chiavi portiere. 974

SCUDERIA E BOTTEGHE Scuderia e rimessa, Via delle Colonnette 38. Due botteghe Via della Frezza 68 e Via delle Colonnette 39. Dirigersi terzo piano. 947

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano, Affittasi appartamento mobiliato al secondo mezzado e piano primo. 884

CAUSA PARTENZA Elegante appartamento con mobili o senza, dirigersi Toti piazza Spagna N, 54 A con numerose indicazioni di appartamenti, villini a condizioni favorevoli. Informazioni gratuite.

ELEGANTISSIMO quartierino tre stanze esposizione mezzogiorno ponente una piccola interna, cucina e bagno a gas, gas ogni stanza. Via Cernaia 15 terzo piano. 984

VASTO ED ELEGANTE SALONE con annessi locali, apparecchi d'illuminazione, acqua Marcia, ecc. Affittasi uso Circolo, Società. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 primo piano. 895

APPARTAMENTI d'affittarsi di 3 e 6 camere, cucina, gas portiere, vasche da lavare, piazza Costaguti 34, prossimità via Arenula, prezzi modicissimi. 952

APPARTAMENTO dodici vani per lire cento mensili, con acqua Marcia, gas per le scale. Via del Governo Vecchio 118 p. 2. Dirigersi al portiere. 946

CEDESI ELEGANTE elegante locale piano primo per uso Banco, Circolo, abitazione nelle vicinanze di Piazza Venezia con ingresso riservato Evvi ancora grandioso salone. Pigione mitissima. Per trattative rivolgersi in Via Archetto N. 22. 975

86 VIA DEPRETIS 2. scala. Mezzanino e primo piano. Appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi. Madame A. de Krismanic. 979

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza. 3 camere cucina piano 2., esposizione a mezzodì Per vederli dirigersi dal portiere.

GRANDI E PICCOLI appartamenti da 17 a 5 ambienti. Via Tritone nuovo, Piazza e Via Poli 33 p. 1. 944

TRE GRANDI APPARTAMENTI uno de' quali via Condotti 61, gli altri due via Tritone 66, incontro all'Angelo Custode. Per visitarli rivolgersi ai relativi portieri. 932

6 CAMERE E CUCINA acqua Marcia gas e giardino. Via S. Martino ai Monti N. 40 piano primo. Prezzo da convenirsi. Le chiavi piano terzo. 942

QUATTRO GRANDI BOTTEGHE da affittarsi subito, in splendida situazione, via del Clementino e via della Scrofa Rivolgersi al portiere Via del Clementino 94. 963

VIA FARINI 52. Bello e vasto appartamento otto camere e cucina, piena esposizione a mezzogiorno, terzo piano sul mezzanino, acqua gas, portiere. L. 105 mensili. 947

VIA FIRENZE 31. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontana, cantina. 949

S. CARLO AL CORSO 439 A condizioni eccezionali, locale terreno con cantina, acqua ecc. già ritenuto dalla Drogheria Olivieri traferitasi al N. 441-442. Rivolgersi ivi. 951

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, tappeti, mobili dorati, vasche, portiere, 6 camere, corridoio, cucina in prossimità via Nazionale. Rivolgersi Via Genova 13 int. 6. 940

VIA DELLA PENITENZA 6. Laboratorio di fabbro e falegname cogli accessori occorrenti e vasti locali da affittarsi anche separatamente. Per trattative Via Giulia 28 piano 1. 943

GRANDE APPARTAMENTO ammobiliato riccamente a pieno mezzogiorno con tutti comodi per grande famiglia può servire anche per diplomatico, posizione splendida centrale. Le chiavi via Due Macelli 73. Pensione Tasselli. 968

VIA DEL BISCIONE N. 75 (casa Benedetti) grandi locali ad uso albergo. Trattative dirigersi via degl'Istituti ospitalieri presso il Banco di S. Spirito. 966

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE custodia e rimessaggio per chiunque volesse depositare carrozze d'ogni genere, presso unico L. 5 mensili, Antico Campo Boario, Porta del Popolo. 939

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche estere e nazionali vendonsi o affittansi a condizioni discrete. Via del Leone 19 p. 3. Vendesi anche mandolino buonissimo novità.

NUOVO ALBERGO TRITONE Camere L. 1.50 a 3, servizio compreso. « Aperto tutta notte. » Via Tritone 164. Prossimo posta centrale. Distante ferrovia 15 minuti d' omnibus pubblici che circolano per tutta Roma. 984

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuatio i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 894

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Uffizio del POPOLO ROMANO.

LINGUA INGLESE Lezioni da un professore patentato, di nazionalità inglese. Conversazione. Traduzioni. Prezzi modicissimi. Dirigersi vicolo del Cancello, 30, piano secondo. 945

SIGNORA TEDESCA dà lezioni di lingue tedesca, inglese e francese, nonchè di Cetra, ecc. Via Campania N. 19, interno 22 [presso Via Veneto]. 933

GIOVANE 26 anni, bella presenza, parla francese, un poco inglese, spagnuolo, desidera occuparsi come commesso camminatore ed altro. Buone referenze. Piccirilli, Via della Croce 5. 895

INGLESE Riapertura dei corsi di lingua Inglese per principianti e conversazione di perfezionamento. Lire 5 mensili. Evans-Franciui, via S. Maria Maggiore 117. 947

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

SIGNORA FRANCESE con buone referenze, che sa parlare l'Italiano ed il tedesco, desidera collocarsi come governante o cameriera presso distinta famiglia. Scrivere A. 800 M., fermo posta, Roma. 950

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni di lingue in casa sua. Prezzi miti, Scrivere A. B. 25 fermo in posta Roma. 976

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e russa e di pianoforte, desidera dar lezioni in qualche casa distinta. Rivolgersi alla Libreria Ermanno Loescher e C., Corso 307. 979

RICERCASI esperto commesso magazzino e piazzista di macchine industriali e agricole e articoli affini. Si esigono ottime referenze di capacità ed onestà con cauzione. Scrivere R. G. 418, Roma. 981

DISEGNATORE abile che prestò sei anni lodevolissimo servizio nell'Ufficio tecnico del piano regolatore e successivamente in altro Ufficio privato, cerca impiego. Ottime referenze, pretese modeste. Scrivere A. L. fermo posta Roma. 988

PENSIONE DI FAMIGLIA Per L. 55 mensili, compreso camera mobiliata L. 120 per schiarimenti rivolgersi Via Pontefici 55, secondo piano. 961

GIOVINE ITALIANO bella presenza, ventiduenne, educato, buonissime referenze da cameriere, parla francese, un poco inglese, domanda posto casa signorile. Disposto viaggiare. Scrivere N. C. 96 posta restante Roma. 976

SIGNORINA che ha compiuto con successo il corso superiore di Magistero in Roma, darebbe lezioni d'italiano, storia e geografia, matematiche e scienze fisiche, in casa sua o a domicilio. Rivolgersi al portinaio del Ministero della Guerra. 975

OPERA DI CARITÀ farebbesi imprestando L. 150 a persona solvibile, onesta che deve soddisfare impegno. Restituzione a rate o cambiale. Scrivere S. D. posta Roma. 973

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Perugia Mille saluti, diletto angelo, io sono tristo tua lontananza, quando ti rivedrò? unica mia consolatrice divertiti, ma non dimenticare chi vive sempre col pensiero, della tua cara ed amabile persona. AGOSTINO. 982

Sisto Parto mercoledì. Venerdì attendo tua lettera ad A. Scrivi senza timore. Voglio vederti prima in altro paese poi a M. Sono infelicissimo. Deciditi questa volta venire meco. 985

Fortuna Ritornato vivo, sano, allegro nonchè desideroso rivedervi. Spero avrò piacere salutarvi quanto prima. Mille cose gentili. 985

Odessa Stato 8 soliti affari nulla trovato posta. Afflizione cuore provata impossibile descriverti. Nulla fatto meritare questo tuo contegno. Non so capirlo! Pensieri affliggenti vengomi, cerco scacciare. Se 6 novembre non trovo posta lettera, sarà segno che tu nulla vuoi più sapere di me. Mi lusingo che troverò lettera che rassicurami cuore non dimenticarmi. 985

Simpatica Bella! Non fu mia colpa se cambia secondare progetto fattolo. dovè ella partire, ed in seguito poi potendo, non decisesi finora garantirmi prima, sopra quanto le richiesi. Per sua norma, attendo sempre suo intervento. Scusandola però se ancora non si decise.. ignorando del tutto ella orario... e quando trovomi compagnia ACCETTO. 983

Parigi Disperatissimo tuo maltrattamento! Nulla vale distogliermi amore. Soffro orribilmente privazioni; confortomi pensando te, mio idolo. Unicamente, eternamente tuo! Giurati t'adoro pazzamente. Venero tua fotografia come santa. Per infinito amore contristami insistente dubbio tua costanza: crudele delitto tradirmi!! Ucciderei chi togliendomiti attentasse mia infelicità. Confida in me sempre tutto tuo. Tranquillizzami scrivendomi assicurandomi tua fermezza. 983

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico [illegible] — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.